



2 Canino incluso (questo sconosciuto?) e nuove tecniche il 17 febbraio ad Ascoli

A Palazzo dei Capitani, il prossimo 17 febbraio, giornata congressuale con messa a fuoco su un tema sempre attuale, il canino incluso: un'offerta formativa con crediti per gli iscritti e le ASO.



8 All'Università Gregoriana la "Due giorni" di Sandra Khong Tai

Nella sede della Pontificia Università Gregoriana di Roma, si è svolto il 10 e l'11 novembre un incontro che ha dato lustro all'Or-Tec e all'Ortodonzia tutta con Sandra Khong Tai.



4 Avvicendamento alla SIDO, arriva Ute Schneider-Moser

Simpaticamente presentata da Aldo Giancotti la presidente SIDO 2024, personalità di rilievo, conosciuta in ambito internazionale. "Colei - dice Giancotti - che farà meglio di tutti noi".



10 In ritardo il Regolamento UE sui dispositivi medici

Nato per garantire maggiore sicurezza e salute per i cittadini europei, a oltre 6 anni dall'entrata in vigore il Regolamento (UE) 2017/745 sui dispositivi medici è in notevole ritardo.



LA LINGUA BATTE

Per un SUSO... ecumenico

Tirando le somme di un anno che ormai volge alla fine, quel che salta agli occhi è un fenomeno che caratterizza il SUSO e che con un termine un po' enfatico, potremmo definire "ecumenismo". Potrei spiegarvi meglio associando questo termine all'esperienza religiosa comune. Della natura polivalente del SUSO, del suo essere non solo Sindacato proteso nella difesa della categoria, abbiamo detto tante volte. Quello che traspare sempre più chiaramente dall'esame delle dinamiche è la sua "trasversalità": essendo sindacato di una singola specialità, di nicchia, non interferisce con l'Odontoiatria "generica" di cui altri si fanno portavoce. Ecumenismo significa anche che facciamo cose "interessanti" per una specialità che raccoglie circa il dieci per cento degli esercenti della categoria, essendo rimasto l'unico a rappresentarla. Ad esempio nei nostri congressi facciamo anche formazione e aggiornamento culturale, fruttuoso connubio per chi usufruisce delle nostre informazioni



sindacali. Ecumenismo è anche la capacità di dialogare non solo con tutte le associazioni ortodontiche, ma anche con le altre componenti dell'Odontoiatria e della Medicina in generale. In questo numero si parla diffusamente dell'incontro SUSO-SIPPS che è solo l'ultimo di una lunga serie, perché contiamo che altri ne verranno e senza dimenticare che, prima della SIPPS abbiamo stabilito una forma di collaborazione con AIEOP, tuttora in piena esecuzione.

La capacità di relazionarsi tuttavia, non nasce né da sola, né all'improvviso, ma è una stretta conseguenza della politica di formazione adottata dal Sindacato.

Ci lusinghiamo di pensare che grazie alle varie SUSOSchool intrattenute nel passato, abbiamo imparato a relazionarci e a dialogare... in una parola, a conoscerci meglio.

Gianvito Chiarello
Presidente Nazionale SUSO

Per il Forum: lavoro, condivisione e passione per un qualcosa di bello



Settembre 2022. Ricevo una telefonata dal presidente nazionale: "Fabrizio ti andrebbe di organizzare nuovamente il Forum della Professione a Torino?". La mia risposta non si è fatta attendere: "Grazie Presidente, sarebbe un grande onore per me e finalmente potremmo tornare a farlo in presenza con tanti amici e colleghi. Io avrei un'idea in testa da qualche tempo, ma è un po' un azzardo, insomma qualcosa di totalmente diverso da quello che è sempre stato fatto. Ti fidi?".



Ottobre 2022. SIDO. Faccio una sorta di tour per tutti gli stand, con in mano un foglietto su cui ho annotato la rosa dei relatori che vorrei avere. Se accettassero anche solo la metà di questi mostri sacri, sarei già contentissimo. "Vorrei costruire un congresso che fosse una sorta di viaggio. Un viaggio per capire dove siamo e dove stiamo andando. Quanto sia stato fatto e quanto ancora ci sia da fare nella nostra professione. Ti andrebbe di aiutarmi a realizzarlo?".

Dicembre 2022. Torino. Sono ancora incredulo dall'affetto e dalla stima che tutti quei colleghi mi hanno manifestato. Credono nella mia idea, nel mio entusiasmo, nella mia piccola voglia di cambiamento. Ora però c'è un problema: ho coinvolto alcuni fra i migliori rappresentanti dell'ortodonzia italiana, devo costruire attorno a loro qualcosa di assolutamente perfetto, non posso deludere le aspettative.

Credo che la storia dell'VIII Forum della Professione Ortodontica SUSO inizi proprio da questo punto. Dal momento in cui ho realizzato come la mia idea stesse prendendo forma, stesse diventando reale. Volevo che fosse qualcosa di grande, di importante ma, allo stesso tempo, un momento di ritrovo fra colleghi e amici, un momento per stare in "famiglia".

Gennaio-Luglio 2023. Telefonate, videochiamate, meeting, riunioni, sopralluoghi, acquisti, prove. È fatta. La locandina è pronta, l'organizzazione definita. Siamo pronti. Apriamo le iscrizioni. Ottobre 2023. SIDO. 12 mesi di lavoro, condivisione e tanta passione. Nel parlare con tanti colleghi invitandoli a Torino, credo trasparisse questo. La passione. Il gusto nel realizzare qualcosa di bello ed importante.

Segue a pagina 3



ORTHODONTIC PILLS ON LINE

Continuano i "Martedì della cultura ortodontica", libera traduzione della fortunata serie realizzata da SUSO e svolta da Gianvito Chiarello e Raoul D'Alessio. Prossimo appuntamento il 16 gennaio ore 20/22 con Andrea Alberti su "Apriamo il morso e non chiudiamo la mente". Moderano Santi Zizzo e Carlotta Fanelli

Sinergia SUSO/SIPPS: bilancio di salute orale del bambino



Con grande successo si è concluso il Congresso della SIPPS (Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale) tenutosi a Bologna dal 23 al 25 novembre, che da anni ormai, grazie Giuseppe di Mauro, suo presidente e alla sua impeccabile squadra, porta avanti nell'ambito delle sue giornate formative, in stretta collaborazione con SUSO e con il patrocinio di Coswell Biorepair un corso teorico pratico incentrato sulla salute orale del bambino nell'ambulatorio del pediatra. L'obiettivo era di fornire a ciascun pediatra le basi diagnostiche ed anatomiche funzionali delle patologie più frequenti dei tessuti molli e duri del cavo orale, nonché consolidare le competenze e le capacità di intercettare le malocclusioni ad alta priorità di trattamento precoce in età evolutiva.

Segue a pagina 2

Gioco di squadra al 4° Congresso Adriatico



Uno dei momenti più qualificanti del 4° Congresso Adriatico: il presidente Chiarello presenta i protagonisti di una ricerca poliennale sull'estetica accolta con grande interesse all'incontro di Kioto (Giappone). Protagonisti: da sinistra Raoul D'Alessio, Francesca Bergesio (Miss Italia '23), Roberto Deli, Luigi Maria Galantucci e Alberto Laino

"Adesso siamo pronti per la Nazionale". Non è solo la frase di un tifoso che sogna l'entrata della sua squadra nel girone estremo.

A suggerirla, sull'onda del successo, a Gianvito Chiarello, presidente nazionale, e Stefania Saracino (SUSO Puglia), organizzatori simbiotici da quattro anni dell'Adriatico di Bari, non è stata solamente la raffica di relazioni, e le Tavole rotonde dibattute nel corso dell'evento.

Sono stati soprattutto il numero dei partecipanti (oltre 300) e la varietà dei temi trattati, perfino la scelta (operata dal prezioso Santi Zizzo) dell'irresistibile chansonnier dal più genuino accento barese, ha decisamente contribuito.

Segue a pagina 4



Sinergia SUSO/SIPPS: bilancio di salute orale del bambino



Continua da pagina 1

Il corso è stato svolto da un ampio team (Alberto Laino, Pietro di Michele, Andrea Butera, Carolina Maiorani, Rinaldina Saggese, Francesca Nucci, Nicoletta Petrazzuoli e la scrivente) che ha trasmesso ai partecipanti nozioni teoriche e pratiche sulla fenomenologia cariosa, monitoraggio delle abitudini orali, intercettazione delle malocclusioni spesso associate a pregresse estrazioni e a traumi dentali. Al termine del corso è stato distribuito una copia del poster "Progetto Sido, il bilancio di salute orale orto-pedodontico" dove si illustrano le malocclusioni ad alta priorità di trattamento e una copia del poster "Traumi Dentali" dove si spiega come e cosa fare in seguito ad un tale evento.

Il progetto ha travalicato le frontiere nazionali giungendo, nell'agosto di quest'anno in Burundi, Africa Centrale, grazie a Alessandra Bordanzi, socia SUSO, a cui va un sentito ringraziamento per averlo tradotto in francese per una sua più ampia diffusione sul territorio.

Fondamentale, come del resto, si è fatto in tutti questi anni, continuare ed implementare in futuro questa collaborazione ravvicinata tra pediatri ed odontoiatri attraverso la quale le conoscenze teorico-pratiche vengono costantemente adattate al continuo mutare dei bisogni per una corretta salute dei bambini e degli adolescenti, monitorando la permuta dentaria dalla eruzione dei denti decidui alla dentizione mista ed infine alla permanente.

Giuliana Laino



A lato, da sinistra, con Giuliana Laino, Rinaldina Saggese, Nicoletta Petrazzuoli e Francesca Nucci, ortognatodontiste impegnate nel corso ai pediatri. In alto, Alberto Laino, Gabriela Piana, Pietro di Michele



Quale dialogo con gli ortognatodontisti?

In Italia i bambini vanno dal dentista verso i sette anni. Molto, troppo tardi, malgrado gli odontoiatri raccomandino vivamente di sottoporre a prima visita il bambino all'età di due anni e mezzo /tre.

Come è stato affermato all'"incontro didattico" SUSO/SIPPS di Bologna del 23 novembre, i pediatri dovrebbero tenere sempre presente tale data, soprattutto in considerazione del ruolo, in Italia pacificamente riconosciuto, dell'odontoiatra quello di tutore, sentinella avanzata, della salute orale. E spesso non solo quella.

Tra le concause del ritardo fa capolino la carenza legislativa mentre la ragione fondamentale del divario tra quel che dovrebbe essere e quel che avviene comunemente, è soprattutto (e ricognoscibilmente) economica.

Tornando all'incontro svoltosi al Royal Hotel Carlton di Bologna, alla domanda di sintesi quale sia stato il "plusvalore" dell'incontro, Gabriela Piana, prestigiosa autrice e docente universitaria, nonché presidente, dell'OdV 'Ambulatorio odontoiatrico solidale', indica diversi fattori: la numerosità; l'interesse, la giovane età dei pediatri oltre al linguaggio, estremamente didattico e coinvolgente dei relatori ortognatodontisti. Parlando di questi ultimi, quali punti trattati sono particolarmente apprezzabili dai

pediatri e quindi da sviluppare in futuro? Per Giuseppe Di Mauro, Presidente SIPPS, sono la prevenzione della patologia Caros's con particolare attenzione alla alimentazione corretta e all'igiene orale domiciliare, le abitudini orali nocive, la traumatologia dentale, con particolare riferimento ai denti decidui.

Le problematiche orali ed in particolare quelle ortodontiche sono sufficientemente tenute in considerazione nella professione pediatrica quotidiana? La SIPPS si dimostra particolarmente sensibile al dialogo con gli odontoiatri ed in particolare con gli ortodontisti? "Non sempre sono tenute in sufficiente considerazione dai pediatri - dice la Piana - In particolare solo pochi fanno periodicamente un bilancio di salute del cavo orale. Al problema diverse società scientifiche pediatriche tuttavia si dimostrano sensibili da anni".

Ma se le specialità odontoiatriche sono varie, perché proprio gli ortodontisti (e in particolare SUSO) si pongono come interlocutori di questo dialogo? In realtà non vi sono solo gli ortodontisti a dialogare con i pediatri: da anni una proficua collaborazione è in corso anche con gli odontoiatri infantili (SIOI). Un dialogo che non può non definirsi necessario e di cui sono auspicabili ulteriori sviluppi in futuro.

Ricordati di rinnovare la quota entro il 28/2/2024

Iscrizioni 2024



Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia

CONVENZIONI SUSO

- Convenzione per consulenze di adeguamento Privacy al Reg. UE 2016/679
- Consulenza GDPR e adeguamento documenti
- Consulenza GDPR e adeguamento documenti, adeguamento normativo del sito web ed eventuale pagina Facebook
- Edizioni Martina: 35% di sconto sul prezzo di listino dei libri pubblicati dalla casa editrice
- Convenzione Polizza di Responsabilità Civile Professionale

NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

- € 20 neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)
- € 20 specializzandi (1° anno di specialità)
- € 50 specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)
- € 90 specializzandi (1° - 2° - 3° anno specialità)

NB Gli specializzandi che si iscrivono al primo anno della scuola di specialità, usufruiscono del Bonus dei 3 anni con quota agevolata di 90,00 euro al SUSO. Mentre per coloro che si iscrivono al secondo o terzo anno della scuola, pagano la quota riservata agli specializzandi di 50,00 euro per anno di iscrizione.

SOCI ORDINARI

- € 130 per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione
- € 150 per rinnovo oltre il 28 febbraio

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Carta di Credito (collegandosi al www.suso.it)

Rid addebito automatico SEPA (richiedere modulo in segreteria)

Bonifico bancario
intestato a SUSO IBAN:
IT 27A 03069 09606 100000116255
Banca Intesa Sanpaolo

ANNO XXII - N. 6 - 2023

SUSO news
Notiziario d'informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia.

S.U.S.O.
C.so Francia 68 - 10138 Torino
Tel. 011 50 28 20
Cell. e Whatsapp 351 566 61 44
segreteria@suso.it
comunicazioni di carattere generale
amministrazione@suso.it
comunicazioni di carattere amministrativo
www.suso.it

Orari di Segreteria:
Lun-Mer-Gio 9,00/13,00
13,30/17,30
Mar-Ven 9,00/13,00

Coordinamento redazionale
Patrizia Biancucci

Comitato di Redazione
Direttore Responsabile: Pietro di Michele
Presidente Nazionale: Gianvito Chiarello
Vicepresidente Nazionale: Alessandra Leone
Segretario Nazionale: Santi Zizzo
Tesoriere Nazionale: Fabrizio Sanna

REDAZIONE

Interni
Patrizia Biancucci, Roberto Delli, Alessandra Leone, Franco Pittoritto, Santi Zizzo.

Esteri
Saverio Padalino, Maria Grazia Piancino, Massimo Ronchin, Raffaele Schiavoni.

Young
Angelo Bianco, Giulia Caldara, Francesca Cancelliere, Elio Ciancio, Aldo di Mattia, Gian Piero Pancrazi, Gregorio Tortora

Editore
S.U.S.O. SINDACATO UNITARIO
SPECIALITÀ ORTOGNATODONZIA
C.so Francia 68 - 10138 Torino
Tel. 011 50 28 20
susoindacato@libero.it

Direttore Responsabile: Pietro di Michele
Vicedirettore: Gianvito Chiarello

Periodico registrato presso il Tribunale di Torino al n. 26/2021 in data 29/04/2021

Sindacato iscritto presso il Registro degli Operatori di Comunicazione al n° 36866 in data 30/06/2021

Periodico depositato presso il Registro Pubblico Generale delle Opere Protette

Segreteria di Redazione

Angela Rosso

Stampa

Graffietti Stampati snc
S.S. 71 Umbro Casentinese Km 4,500
01027 Montefiascone (Viterbo) - Italy
R.U.C.F./P.IVA 01427040561

RICERCA E SVILUPPO, COMUNICAZIONE E MARKETING

Arianto S.R.L.
EDIZIONI MEDICHE

Arianto srl
Corso Trieste 175
00198 Roma
info@arianto.it
www.arianto.it

Spedizione Poste Italiane Spa
Postagrat Magazine autorizzazione
n° CENTRO/01319/04/2021/NPCT

La riproduzione delle illustrazioni è consentita previa richiesta scritta all'editore e al proprietario della testata Suso Sindacato.

Chiuso il giornale il 14 dicembre 2023
Finito di stampare nel mese di dicembre 2023

Norme redazionali
La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'autore, che può non corrispondere a quella dell'editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equisport e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per conseguenze derivanti da informazioni erranee.

Per info più dettagliate e iscrizioni
www.suso.it

Il 17 febbraio ad Ascoli il canino incluso (questo sconosciuto?) e nuove tecniche

Fortemente voluto dal Direttivo Nazionale, Ascoli Piceno (Regione Marche) ospita ancora una volta nella Sala della Ragione del Palazzo dei Capitani il Convegno del SUSO. Nella giornata congressuale di sabato 17 febbraio, i relatori mettono a fuoco un argomento sempre attuale: il canino incluso e le nuove tecniche di ausilio per la disinclusione. Relatori di vaglia come Gabriella Ceretti, Andrea Conigliaro, Nicola Derton, Pietro di Michele, Andrea Eliseo, Gabriella Galluccio, Simona Gavioli, Marco Migliorati e Mariagrazia Piancino. Dalla neurologa Cristina Paci e dal pediatra Ermanno Ruffini verranno inoltre valutati importanti elementi dello sviluppo in età pediatrica collegati con la salute orale e la corretta crescita delle basi scheletriche.

L'offerta formativa prevede crediti per gli iscritti e per le ASO.

Nella bella Piazza del Popolo (vedi foto) la città di Ascoli accoglie i partecipanti non facendo mancare le sue famose prelibatezze offrendo



l'incanto dei suoi scorci e monumenti, dall'età romana al Rinascimento fino alla pittura moderna di Osvaldo Licini.

Vi aspettiamo numerosi.

Miriam Laura Pallotta
Coordinamento SUSO Regione Marche

Per il Forum: lavoro, condivisione e passione per realizzare qualcosa di bello

Continua da pagina 1

Novembre 2023. La mattina del primo giorno sono entusiasta ed allo stesso tempo stanchissimo. La notte precedente ho faticato a dormire pensando ripensando ad ogni aspetto delle due giornate che mi avrebbero atteso. Parte il video introduttivo, entro in sala, sento un applauso fortissimo, vedo tante facce amiche, vedo mia moglie che mi sorride, capisco che abbiamo fatto un buon lavoro. Faccio un bel respiro, mi stampo un bel sorriso sul volto e mi diverto.

Il risultato è andato oltre ogni mia più rosea aspettativa. Sentire i commenti entusiasti dei partecipanti, dei relatori, della famiglia SUSO, mi ha ripagato di tutto.

Ci sarebbero troppi grazie da fare, però alcuni li ritengo doverosi e necessari. Il primo va sicuramente a mia moglie Paola, che

ha curato ogni aspetto della realizzazione grafica e visuale, occupando ogni suo piccolo ritaglio di tempo dagli impegni dello studio, per aiutarmi a realizzare questo progetto. Mi ha guidato e "gestito" in questi mesi di lavoro. E poi la mia piccola Olivia, che ha sopportato le assenze di papà senza piangere troppo e senza farmi sentire troppo in colpa.

Il secondo va ai relatori, che hanno saputo, con la loro incredibile professionalità e competenza, accogliere la mia sfida e rendere entusiasmanti per i partecipanti i due giorni di congresso. Il rapporto umano, la stima e l'amicizia che mi hanno dimostrato valgono per me più di qualsiasi traguardo professionale, certificazione o carica istituzionale.

Grazie a tutti i partecipanti, per aver creduto nel SUSO ed aver accolto il nostro invito. Grazie alle aziende partner che ci hanno permesso, con il loro supporto di realizzare il nostro progetto.

Grazie a tutta l'organizzazione dell'M&B Meeting che ci ha supportato. Valeria, Maddalena, Luigi e Selvaggia hanno fatto un lavoro straordinario.

L'ultimo grazie va alla famiglia del SUSO. Amici prima che colleghi. Per la fiducia, l'affetto e l'amicizia che mi hanno sempre dimostrato. A Tania, Angela e Sabrina per il loro grandissimo supporto. Il SUSO è una cosa bella, utile e importante. Perché fatta da persone perbene che hanno a cuore la comunità in cui operano e desiderano essere utili per i propri colleghi. Perché ti permette di ricevere un aiuto nella gestione delle piccole difficoltà quotidiane della nostra professione. Perché è una famiglia e la famiglia è sempre qualcosa da custodire e difendere. Ma non pensiate sia tutto qui. Siamo solo all'inizio. Ne vedrete delle belle.

Fabrizio Sanna

Tra i relatori intervenuti, alcuni protagonisti

Gualtiero Mandelli

Il problema ortodontico in età evolutiva Protagonisti: paziente, famiglia, terapeuti



Il buon esito del trattamento ortodontico nell'età evolutiva richiede accuratezza diagnostica, appropriatezza del mezzo terapeutico e corretto timing d'inizio cure ma anche una costante "alleanza terapeutica" tra paziente, famiglia e terapeuti. Per l'"alleanza" è importante in primis valutare la capacità del paziente di comprendere e partecipare al percorso terapeutico. L'età cronologica non può essere considerata unico parametro per valutare la compliance del paziente. Molto più affidabili lo status psico-emotivo e l'orientamento alla interazione medico-paziente, valutabili nei colloqui prima del trattamento. Il supporto genitoriale è un'altra condizione non solo per l'"attivazione" del trattamento ma per ottenere e mantenere l'aderenza terapeutica nel percorso di cura che per sue caratteristiche si sviluppa in tempi spesso lunghi.

Mercedes Revenaz

La terapia con allineatori nel paziente in età evolutiva



Per quanto possa apparire un "cambio di paradigma", la sistematica degli allineatori può configurarsi come un "cambio di passo" nell'ambito dei trattamenti ortodontici del paziente in crescita. Non si riscrivono infatti le regole e neppure si cambiano prospettive e finalità dei trattamenti intercettivi ma con la sistematica degli allineatori si riduce la complessità delle malocclusioni in via di sviluppo grazie alle moderne tecnologie a supporto. L'innovazione tecnologica, la definizione preliminare della strategia terapeutica e la predeterminazione della biomeccanica specifica che caratterizzano la sistematica degli allineatori sono fattori che possono permettere all'ortodontista di raggiungere gli obiettivi terapeutici specifici e prefissati nel paziente pediatrico nel suo delicato processo di sviluppo e definizione dell'occlusione in maniera estremamente controllata.

Daniela Garbo

Orto-perio, unione indissolubile (ma la biomeccanica deve essere adatta)



Con Mario Aimetti, già presidente della Società italiana di Parodontologia, nome quindi importante della disciplina, ho affrontato nella relazione il problema del trattamento interdisciplinare del paziente affetto da parodontite attraverso quella che è stata definita dal titolo della relazione, come una "unione indissolubile" tra le due specialità dell'Ortodonzia e della Parodontologia. Un'unione che in realtà è un trattamento multidisciplinare che può coinvolgere anche altre specialità (es. il protesista e l'implantologo) oltre a quelle citate e che può, anzi deve, essere effettuato in un paziente parodontale, solo in presenza di determinate condizioni. Fondamentale conoscerle per poter dare inizio al trattamento. In sostanza il messaggio emergente dalla nostra relazione è questo: il trattamento si può e si deve fare, purché con una biomeccanica adattata al parodonto.

Andrea Alberti

Un percorso per definire le aspettative dell'orto e del chirurgo



Dovevo illustrare il flusso di lavoro che permette di finalizzare chirurgicamente un paziente ortodontico. Insieme a Marco Bernardi, primario del S. Croce e Carle di Cuneo, mio chirurgo di riferimento, abbiamo proposto una flow chart con i passaggi necessari per semplificare il rapporto ortodontista/chirurgo, grazie ad una collaborazione di oltre 10 anni che, oltreché clinica, è divenuta formativa. Ci siamo accorti che tanti colleghi non avevano chiari i passaggi per condurre in maniera ideale il trattamento, perdendo efficienza collaborativa a discapito del paziente. Di qui un percorso step by step utile per specificare "quando" compiere le varie azioni e "che cosa" ci si aspetti che capiti dopo. Approfitto per ringraziare il Direttivo SUSO e in particolare, Fabrizio Sanna per la modalità rigorosa ed amicale con cui è stato organizzato l'VIII Forum della Professione.

Quattro tra i poster più apprezzati



Studio pilota: Protocollo di terapia miofunzionale post espansione palatale

Dr. Ernesto Buonanno

Università dell'Aquila

Ha dimostrato come un protocollo innovativo miofunzionale possa migliorare i risultati di una terapia con forze pesanti.



La Commissione Poster dell'VIII Forum ha valutato 23 posters per i quali erano previsti tre premi. Ma, come sempre, la scelta non è stata facile poiché i giovani, dal punto di vista grafico e della comunicazione, sono ormai molto bravi. Nella maggior parte dei casi le ricerche nascono nelle Università dove le regole scientifiche

sono note e gli studenti hanno la possibilità di raggiungere ottimi livelli di pianificazione e svolgimento degli studi.

Considerando in particolare come criteri l'innovazione, il protocollo, la numerosità e la statistica sono stati selezionati gli studi sotto elencati.

I premi? La possibilità di presentare il poster al Congresso, l'iscrizione gratuita al SUSO per l'anno 2024, 2 dispositivi ortodontici gratuiti per due di ogni poster offerti da OR-TEC.

Nel ringraziare i partecipanti, la Commissione ha invitato coloro che non hanno vinto a continuare gli studi con impegno poiché, oltre ai vincitori, molti altri poster sono stati apprezzati.

Maria Grazia Plancino



Confronto dell'espansione scheletrica e dentale dopo trattamento con ERP e PCFB

Dr.ssa Rosa Esposito

Università di Foggia - Università dell'Aquila

Ha dimostrato che non esistono differenze significative sui parametri sia ossei che dentali tra le due apparecchiature



Anomalie di eruzione nel settore incisale superiore: due case report

Dr.ssa Maria De Menech

Università Vita-Salute S. Raffaele, Milano

Percorso ortodontico-chirurgico di 2 pazienti con un incisivo centrale superiore ritenuto. In entrambi i casi l'elemento è stato riportato in arcata ripristinando estetica e funzione.



Cicli masticatori inversi e flessibilità della colonna in pazienti con morso incrociato monolaterale posteriore

Dott. Alessandro Tortarolo

Università di Torino

Ha dimostrato la correlazione tra una delle malocclusioni più diffuse in ortodonzia e non solo la masticazione, ma anche la postura



“Insieme”, parola chiave della presidente SIDO 2024 Ute Schneider-Moser

*“Ute farà meglio di tutti noi”
Parola di Aldo Giancotti*

“Talmente nota, talmente apprezzata sulla scena internazionale da rendere vana, direi quasi improponibile, una definizione di Ute tale da renderle interamente merito”.

Alla vigilia di diventare past president, Aldo Giancotti, il presidente SIDO del 2023, azzarda su Ute Schneider Moser, l'illustre collega che sta per succedergli nell'importante incarico, un giudizio che dire lusinghiero, è dir poco: “Le prestigiose presidenze internazionali da lei ricoperte in passato, la partecipazione ai maggiori congressi, la sua notorietà in Italia e all'estero non possono che rendere gli ortodontisti italiani orgogliosi di avere una tale presidente”.

E senza troppi mezzi termini il “past” Giancotti conclude il suo giudizio con una frase che rivela un'ammirazione incondizionata della figura e dei meriti di colei che sta per succedergli: “Sono certo che Ute sarà quella che farà meglio di tutti noi”.

m.boc



Si è appena concluso l'anno 2023 che è stato un grande successo per la SIDO caratterizzato in primis da due congressi di alto livello grazie alla proficua collaborazione del presidente Aldo Giancotti con le varie società scientifiche nazionali ed internazionali - specialmente con il Presidente del WIOC 2023 e Past President SIDO Giuliano Maino.

Sono convinta che la parola chiave della mia presidenza SIDO 2024 debba essere **“INSIEME”**. Il “New Deal in SIDO” sarà quindi l'armoniosa e ben orchestrata collaborazione con i due presidenti SIDO 2025 e 2026, Lorenzo Franchi e Daniela Garbo, massimizzando le nostre forze clinico-accademiche per garantire una continuità della

leadership, realizzare tante nuove attività per e con i soci SIDO nei prossimi tre anni.

Il motto generale per il triennio 2024-2026 sarà **COSTRUIRE PONTI PER IL FUTURO - BUILDING BRIDGES FOR THE FUTURE** che verrà implementato a tutte le attività SIDO 2024 tra cui:

- il **SIDO International Spring Meeting** il 19/20 aprile al **Palazzo della Gran Guardia di Verona**,
- il **55° SIDO International Congress** il 17-19 ottobre 2024 alla **Fortezza da Basso di Firenze**,
- gli **study clubs regionali on-line organizzati parzialmente in presenza** e
- la **nuova campagna di comunicazione e marketing B2B e B2C commissionata da SIDO** a disposizione dei nostri soci.

INSIEME al Consiglio Direttivo SIDO mi auguro di essere in grado di incentivare tutti i membri della nostra società a partecipare attivamente alla nostra vita scientifico-culturale e di poter creare il senso di appartenenza alla grande famiglia SIDO e di stimolare l'entusiasmo e la voglia dei giovani di voler farne parte **PER COSTRUIRE I PONTI PER UN BRILLANTE FUTURO DELL'ORTODONZIA ITALIANA INSIEME!**

Vi auguro un nuovo anno pieno di grandi soddisfazioni professionali e private in ottima salute ringraziandovi per il Vostro supporto e spero di vedervi presto.

Ute Schneider-Moser
Presidente SIDO 2024

Gioco di squadra al 4° Congresso Adriatico

Saracino: “Il sorriso della Miss punto di forza nel comunicare l'evento”



Se i congressi si giudicano di solito dalla qualità delle relazioni - premette Stefania Saracino che con Chiarello ha condiviso onori ed oneri di un'organizzazione congressuale della durata di un anno - è anche vero che si giudica dall'eco che l'evento riscuote”. Si riferisce al grande spazio dato

dai giornali alla presenza ad un congresso medico, di Francesca Bergesio, da qualche settimana incoronata Miss Italia a Salsomaggiore. E' scesa a Bari con l'ex Art Director di Miss Italia, Raoul D'Alessio, figura di spicco del SUSO e con Patrizia Mirigliani, figlia del mitico Patron Enzo al quale è subentrata nella gestione della iniziativa), Francesca ha fatto accendere i riflettori della stampa e delle TV locale, non solo per la sua bellezza, è ovvio, ma per aver preso parte attivamente alla giornata di sensibilizzazione contro la violenza celebrata nell'albergo del congresso dove erano in molti ad indossare il fiocchetto rosso antiviolenza nell'asola della giacca. “La sua bellezza ed il sorriso sono stati i punti di forza dell'evento” dice convinta la Saracino. “Questa quarta edizione non verrà ricordata tanto per le pur molte personalità (uno tra tutti il Presidente della Federazione degli Ordini, Filippo Anelli ndr.) quanto per la presenza di Miss Italia e della sua organizzatrice. Non solo. Con il successo di quest'anno il Congresso Adriatico, dopo essere nato provinciale, regionale ed interregionale come quest'anno, sta diventando un patrimonio della città”.



Il saluto dei due organizzatori, stanchi ma felici, al termine del Congresso

Continua da pagina 1

La comparsa tra i protagonisti dell'evento di una solare Miss Italia di fresca nomina (vedi a tal proposito a fianco l'intervista alla co-organizzatrice Stefania Saracino) è servita in realtà a accendere l'attenzione sul binomio estetica/scienza, connubio storicamente insolito e sulla

effettiva portata di un'indagine protratta per oltre un decennio dai vari ricercatori, convenuti a Bari per l'occasione.

Al successo - dicevamo - hanno contribuito molto anche i contenuti. In cartellone non potevano mancare temi “caldi” quali l'intelligenza artificiale, onnipresente oggi nella realtà lavorativa, gli allineatori in decisa evoluzione consentendo anche il trattamento delle disfunzioni ATM, l'attuale ancoraggio palatale guidato di prassi quotidiana, grazie alle miniviti. Per non parlare dell'uso del digitale nel trattamento delle seconde classi e nei pazienti in crescita, fino alla realtà quotidiana dell'ortodonzia e al marketing. A pronunciare quella famosa frase che è tutto un programma sono stati i due sinergici organizzatori che nell'insolita immagine di fine congresso si vedono “stanchi ma felici” offrirsi all'obbiettivo del fotografo. Ma l'eco è stato raccolto, ovviamente dai social. Basta leggere in rete nel dopo congresso, qualcuna delle osservazioni entusiastiche di colleghi (e non solo) intervenuti di persona, o partecipanti da remoto. Dallo slogan “Uno per tutti e tutti per SUSO” alla libera traduzione di congresso come “Gioco di squadra e complementarietà”, fino al formale “Grandissimo impegno profuso senza trascurare l'organizzazione impeccabile” di un'ammirata Gabriella Ceretti.

Rinnovati i Consigli Direttivi a Torino e Milano



SUSO TORINO

- Presidente: **Fabrizio Sanna**
- Vicepresidente: **Stefano Modica**
- Segretario: **Paola Orifici**
- Tesoriere: **Ambra Sedran**
- Consiglieri: **Patrizia Biancucci, Paola Franco, Maria Grazia Piacino**



SUSO MILANO

- Presidente: **Rosa Maria Laponte**
- Vicepresidente: **Rossella Maverna**
- Segretario: **Maurizio Festa**
- Tesoriere: **Umberto Garagiola**
- Consiglieri: **Lucia Giannini, Sivia Croce, Giorgio Mariani, Daniele Laganà, Andrea Boggio**

Gold standard delle II classi: l'apparecchio di Herbst con ancoraggio scheletrico



Nell'epoca della "plastica", è possibile parlare ancora di un dispositivo apparentemente tanto complicato quale l'apparecchio di Herbst? In un periodo in cui imperversa la regola della semplificazione e della facilitazione dei trattamenti, che rispettino al massimo la qualità di vita del paziente e... degli operatori, ha ancora senso questa apparecchiatura?

Tanti anni fa, a Montecatini, ho visto la prima relazione sull'Herbst tenuta dal prof. Poulsen, collega che ancora oggi frequenta in modo encomiabile e straordinario i corsi SIDO (ho avuto modo di conoscerlo e ringraziarlo proprio all'ultimo congresso SIDO di Roma): in quell'occasione, ad ascoltarlo, eravamo meno di dieci colleghi. Al termine della relazione ho pensato che non avrei mai utilizzato quell'apparecchio "infernale" sui miei pazienti, non l'avrebbero portato!

L'Herbst è entrato nei miei trattamenti "di prepotenza". Fino ai primi anni 90 i dispositivi che più frequentemente utilizzavo per la correzione delle seconde classi erano trazioni extraorali ed elastici di II classe, ma la percentuale di pazienti che finivano il trattamento in I classe era molto basso e questo a causa della mancanza di collaborazione o della mia incapacità a stimolarla. In più, questi dispositivi, oltre ad essere inefficienti, erano e sono inefficaci perché non ne permettono una risoluzione appropriata.

Se, come evidenziato dalla letteratura sin dal 1981, le seconde classi sono principalmente a componente mandibolare (90%), la loro risoluzione richiederà un avanzamento della mandibola e non la distalizzazione del mascellare o dell'arcata superiore. Quest'ultima determina infatti la perdita di sostegno per i tessuti molli con una inestetica apertura dell'angolo nasolabiale. Elastici e trazioni, a causa dei loro effetti (nel primo caso vestibolarizzazione degli incisivi inferiori, lingualizzazione degli incisivi superiori e rotazione oraria del piano oclusale/mandibolare; nel secondo caso distalizzazione del mascellare e dell'arcata superiore) determinano, oltre ad un aumento della dimensione verticale, uno scarso avanzamento del Pog (1,4-1,7 mm in media). Inoltre, la perdita di sostegno per i tessuti molli, quando si utilizzino gli elastici, non interessa solo la zona sottanasale, ma tutti i tessuti del mento e del collo (Foto 1). In conclusione, una risoluzione alveolodentale (70-80%) della seconda classe non modifica il profilo, ma, anzi, in alcuni casi lo rende leggermente biretruso: la correzione della seconda classe risulta così inappropriata!

Come superare o tentare di superare tutti questi inconvenienti? L'Herbst era un apparecchio complicato a causa del suo disegno: decementazioni, fratture e piaghe da decubito erano quasi la normalità. Poi nel 1989 Valant e Sinclair hanno aggiunto uno splint inferiore (un po' di plastica non guasta!); nei primi anni duemila sono poi arrivate le cerniere telescopiche (Herbst Miniscope, Herbst HTH e, infine, Herbst MTH) e le Rollo Band. Tutte queste innovazioni hanno portato la percentuale di successo al 99%, valore altissimo (da non sottovalutare in un periodo in cui il terzo pagante comincia a chiedere oltre alla documentazione iniziale dei casi, anche quella finale!). Lo sviluppo di questa apparecchiatura ha permesso anche una gestione veramente facilitata sia per il paziente che per l'operatore, a dispetto dell'apparenza.

Superata l'efficienza dell'apparecchio, rimane da migliorarne l'efficacia. A questo hanno contribuito l'utilizzo delle TADs. Due TADs inferiori, un bottone sul canino, lo splint a bloccare l'arcata inferiore in un'unica unità di ancoraggio ed una legatura elastica di 150-200 gr impediscono la mesializzazione del molare inferiore



Foto 1

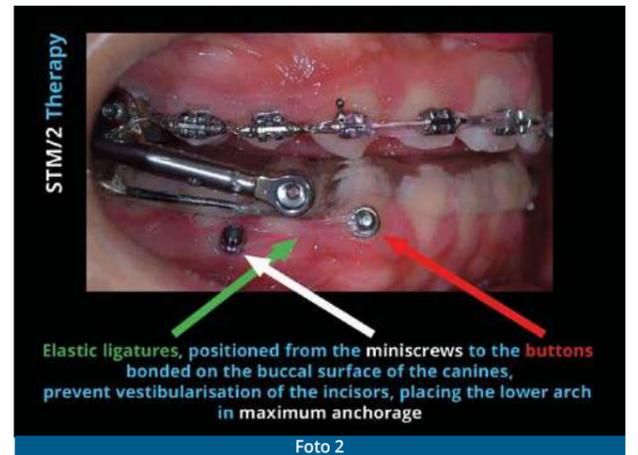


Foto 2

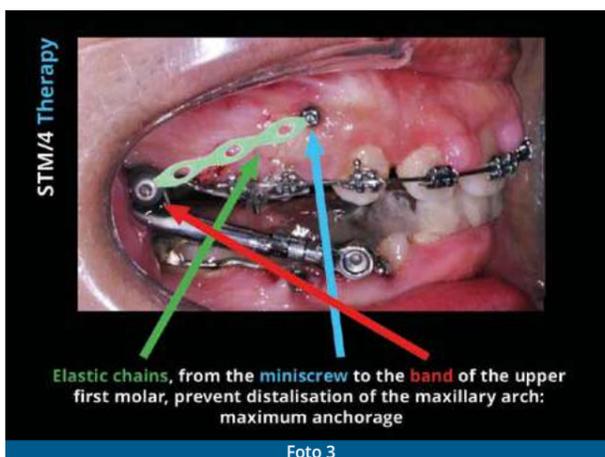


Foto 3

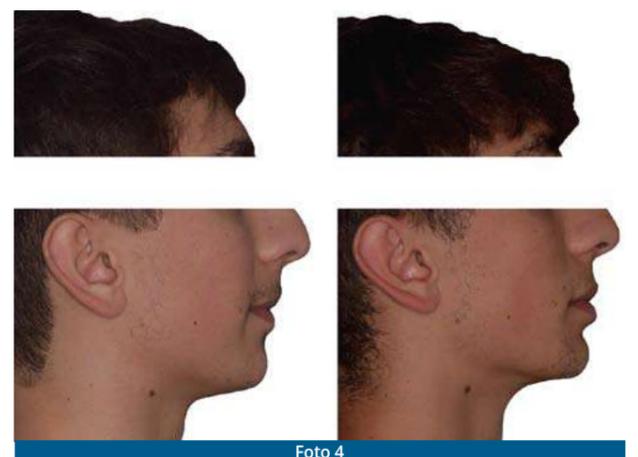


Foto 4

e la vestibolarizzazione degli incisivi inferiori, evitando che questi denti invadano lo spazio dell'overjet. Con questa tecnica (STM/2 - skeletal therapy Manni telescopic Herbst) la seconda classe viene corretta per il 70% scheletricamente, che, in termini millimetrici, significa avere un avanzamento medio del Pog di 4 mm (valore clinicamente significativo) (Foto 2). Rimane l'angolo nasolabiale, fattore più difficile da controllare. È stato sufficiente aggiungere altre 2 TADs (vestibolari o palatali) nell'arcata superiore STM/4 (skeletal therapy Manni telescopic Herbst) (Foto 3), oltre alle legature elastiche, per impedire la distalizzazione del molare superiore e la lingualizzazione degli incisivi. In questo modo l'angolo nasolabiale non solo non si apre, ma, applicando una tecnica adeguata, si ha una chiusura di circa 2° (Foto 4). Controllare la dimensione verticale con lo splint in resina (la mandibola anteruota di 0,6° in media), bloccare la vestibolarizzazione degli incisivi inferiori e la lingualizzazione degli incisivi superiori preserva lo spazio dell'overjet e permette un avanzamento del Pog di circa 5 mm.

Le TADs permettono inoltre di evitare tutti quei compensi alveolodentali che, qualora un paziente dovesse decidere successivamente di migliorare ulteriormente la sua estetica ricorrendo alla chirurgia, renderebbero indispensabile un difficilissimo ritrattamento ortodontico per decompensare nuovamente le arcate. Oltre a queste tecniche, ci sono altre strategie efficaci per migliorare la correzione della seconda classe, ma lo spazio qui disponibile non ne permette l'approfondimento!

Così possiamo finalmente affermare che abbiamo nelle nostre

mani terapie efficaci, efficienti ed appropriate, per cui, nella maggior parte dei casi, non dobbiamo più trattare le seconde classi distalizzando l'arcata superiore, ma avanzando la mandibola. Allineatori e TADs palatali sono strumenti utilissimi nei casi in cui è il mascellare/arcata superiore "in avanti" e quando l'angolo nasolabiale è chiuso, ma sono casi che ben raramente incontriamo nei nostri studi.

Antonio Manni

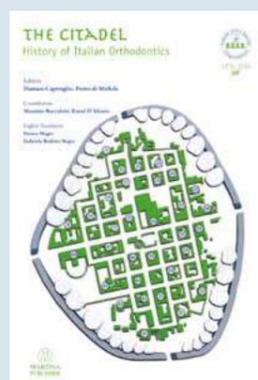
Bibliografia

- McNamara J Components of a Class II malocclusion in children 8-10 years of age. (Angle Orthod. 1981;51:177-202.)
- Saul M Burk et al. A Surgeon's perspective on the uncorrected skeletal deformity. Part 1: Unintended consequences on facial structures and esthetic harmony (AJODO 2022 may; 161 (5): 739-45)
- Yang et al. The effectiveness of the Herbst appliance for patients with Class II malocclusion: a meta-analysis (Europ J Orthod 2016 jun;38(3): 324-33)
- Valant, Sinclair: Treatment effects of the Herbst Appliance (AJODO 1989 Febr; 95(2): 138-147)
- Giuca, Pasini, Drago, Del Corso, Vanni, Carli, Manni: Influence of Vertical Facial Growth Pattern on Herbst Appliance Effects in Prepubertal Patients: A Retrospective Controlled Study (Int J Dent. 2020; 2020: 1018793. Published online 2020 Jan 11. doi: 10.1155/2020/1018793)
- Manni, Mutinelli, Pasini, Mazzotta, Cozzani Herbst appliance anchored to miniscrews with 2 types of ligation effectiveness in skeletal Class II treatment (AJODO 2016; 149: 871-880)
- Manni, Migliorati, Calzolari, Silvestrini-Biavati: Herbst appliance anchored to miniscrews in the upper and lower arches vs standard Herbst: A pilot study (AJODO 2019; 156: 617-25)
- Janson et al. Soft-tissue changes in Class II malocclusion patients treated with extractions: a systematic review (Europ J Orthod 2016 dec;38(6): 631-637)
- Mishra, Nataraiyan, Urala Lip Profile changes in patients with Class II Division 1 malocclusion of varied growth patterns treated with maxillary premolar extractions: a pilot study (AJODO 2020; 158: 684-93)

La scomparsa di Gabriela Magni, vedova di Franco, coprotagonista d'Ortodonzia

È improvvisamente mancata Gabriela Bodrito in Magni, moglie dell'indimenticabile Past President Franco, figura importante nella vicenda SIDO, ma non solo. Damaso Caprioglio, storico di Ortodonzia, ricorda di averla incontrata col marito nel 1966 al Congresso EOS di Berna, partecipato anche da Federico Tenti e Giuse Cozzani, cui fecero seguito la nascita del GISO (Gruppo italiano di Studio di Ortodonzia) e SIDO fino alla Scuola di Cagliari. Di carattere solare ed affabile Gabriela visse in simbiosi col marito (con il quale tagliò il traguardo dei cinquant'anni di matrimonio, le cd. "nozze d'oro", ndr). Fu al suo fianco all'avvio della prima Scuola di specializzazione a Cagliari, fondata da Paolo Falconi. Ma anche

in numerose altre occasioni ebbe modo di mettere conoscenza dell'inglese a profitto della categoria. Fu tra le prime infatti a tradurre in italiano molti termini tecnici. Vari anni dopo darà il suo prezioso aiuto collaborando con lui a "The Citadel. History of Italian Orthodontics" versione inglese della "Cittadella, Storia dell'Ortodonzia italiana" curata da Damaso Caprioglio e da Pietro di Michele. Rimase al suo fianco quale abile consigliera anche durante il periodo della presidenza Magni alla SIDO, dal 1983 al 1985. Nel rievocare con queste brevi note storiche, la sua figura, Damaso commenta commosso: "Nel sabato senza tramonto, Gabriela ha certamente ritrovato il suo adorato Franco".



Nella cessione o acquisto dello studio di odontoiatria conta la qualità percepita dal paziente

KPI – Avviamento – Ebitda – Bilancio – Comportamento. Per capire il valore dello studio da vendere o comprare, non sono importanti solo i numeri del bilancio, il fisco pagato o i costi sostenuti, ma l'analisi comportamentale e ambientale, il senso di appartenenza dei pazienti, la motivazione del team, il management ed il marketing relazionale

La Corte di Cassazione ha evidenziato che non costituisce oggetto d'imposta l'avviamento nell'ipotesi di cessione di studio professionale in quanto "nello studio professionale anche se munito dei beni materiali e strumentali più vari e complessi... quello che conta e prevale e ne caratterizza l'importanza e il valore è sempre l'opera intellettuale del titolare...; il nome la capacità del professionista e la fiducia che gli ispira costituiscono i fattori che sogliono indirizzare la clientela, la quale è in funzione, principale se non esclusiva, delle doti personali di ingegno, perizia e considerazione delle quali gode il professionista, e non dei beni materiali e strumentali che ne arredano lo studio".

La Suprema Corte suddivide quindi l'avviamento commerciale, esistente e fiscalmente rilevante, da quello professionale, inesistente anche in presenza di un'organizzazione dello studio e pertanto non rilevante ai fini fiscali, concetto ripreso e sviluppato: "E' giuridicamente configurabile la cessione di uno studio professionale insieme con il suo avviamento, in quanto questo non si identifica con la clientela (che ne costituisce oggettivamente solo un elemento), il cui trasferimento sarebbe impossibile sotto il profilo giuridico, ma consiste in una qualità detto studio, il quale viene ceduto, quale complesso di elementi organizzati per l'esercizio dell'attività professionale, munito dell'attributo essenziale e necessario costituito dall'avviamento".

La Corte anticipa anche di molti anni, la nota sentenza del 2010 affermando la liceità del contratto di cessione della clientela professionale "E' giuridicamente configurabile la cessione di uno studio professionale..." ma riconosce l'avviamento anche per le attività professionali, almeno per quanto concerne gli studi di più complessa organizzazione, considerando fiscalmente rilevante l'avviamento in materia di "Ricchezza mobile".

La sentenza della Corte n. 2860 del 9 febbraio 2010 ha definito lecitamente e validamente stipulata la cessione a titolo oneroso di uno studio professionale prendendo in considerazione elementi materiali e arredi ma anche "la clientela", ribadendo un consolidato orientamento: se non è possibile il trasferimento della clientela in senso tecnico-giuridico, è giuridicamente configurabile quello di uno studio professionale con il suo avviamento.

Oggi si può vendere lo studio ad un dentista, ad un investitore finanziario o anche a due e più giovani dentisti insieme, verificando anche la diversa dimensione del mercato con un'impor-



tante analisi territoriale e della concorrenza, il senso di appartenenza dei pazienti, il team che vi lavora e continuerà, per il mantenimento del mercato che ne percepisce sempre la qualità professionale.

Lo studio libero professionale non possiede quindi solo un valore contabile, ma si deve sempre calcolare un'analisi completa. La valutazione dei dati di bilancio va integrata con la misurazione e le competenze gestionali. Il calcolo del valore razionale ed oggettivo, nella cessione e nell'acquisto, si sviluppa condividendo la gestione operativa che coinvolge chi vende con chi acquista e viceversa. Chi vende deve permettere all'acquirente di mantenere o aumentare il business. Chi vende e chi acquista sono di fatto collegati nello sviluppare l'avviamento dello studio. Venderlo o acquistarlo non significa solo impossessarsi di oggetti materiali o acquisire un elenco storico di pazienti già trattati, ma è sempre importante valutare il rischio di impresa nella successione o nella vendita. Di qui, determinanti cinque aree fondamentali.

Primo indicatore è il **KPI** - Key Performance Indicators, valore misurabile di efficacia con cui lo studio sta raggiungendo gli obiettivi principali. Utilissimo per chi vende e per chi acquista.

L'**avviamento** è un **secondo** elemento che inizia dall'ambito contabile, dove il suo valore va anche valutato considerando il patrimonio netto, determinato partendo dalla differenza tra at-

tività e passività. Il termine avviamento rappresenta un fondamentale aspetto per il calcolo valoriale da attribuire allo studio. E' l'attitudine verso la produzione con l'incremento ed il raggiungimento della capacità di crescita strategica degli utili.

Il calcolo dell'avviamento è legato alla quantificazione del valore globale generato dalle scelte discrezionali. La presunta esattezza di tale valore non garantisce che sia valido anche domani (rischio di investimento).

Secondo l'art.103 del TUIR le quote di ammortamento del valore di avviamento iscritto nell'attivo di bilancio sono deducibili in misura non superiore a un diciottesimo del valore stesso ed alla sinergia tra venditore ed acquirente, perché chi vende rappresenta una forza di continuità del settore dei pazienti gestiti. Quanto al **terzo** elemento, si chiama **Ebitda** (Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization), un dato che va moltiplicato per un numero proporzionale chiamato moltiplicatore. Potremmo moltiplicare l'Ebitda x 5 e su questo valore si definisce quanto ne viene venduto (o acquistato), se fosse il 51% (Introito) si determinerebbe il valore del prezzo della potenziale compravendita (Ebitda x 5 x 51%).

Il **quarto** termine è rappresentato da quanto si ricava utilizzando il **Bilancio periodico**. Bisogna essere il più possibile in grado di misurare lo sviluppo delle strategie per la riduzione del **Rischio di Impresa**.

Da considerare sempre anche un **quinto** punto: la breve analisi contenente la valutazione del **valore relazionale e comportamentale** del proprietario e anche, se possibile, del team dello studio. Questo ambito misurabile determina il valore della reputazione e dell'immagine corrente, la reputazione sul mercato, la fidelizzazione, le competenze sviluppate nel tempo su tutti gli altri elementi tangibili e non a livello contabile non sempre valorizzati ma che rappresentano le strategie di sviluppo della percezione qualitativa sul mercato.

Antonio Pelliccia

Controlling Management Education

Prof. Economia ed Organizzazione Aziendale Università Cattolica del Sacro Cuore Roma Policlinico Agostino Gemelli - Coordinatore Post Graduate Management e Marketing in Odontoiatria Università Vita e Salute Ospedale S. Raffaele di Milano. Consulente di Direzione per le Strategie d'impresa e per la Gestione Strategica delle Risorse Umane



Academy Member
of American Association

Continuing Management Education

Soluzioni utili, innovative e sempre personalizzate, misurabili per sviluppare la professione di successo

"Non immaginare il tuo futuro, programmallo"

Prof. Antonio Pelliccia



INFO@ARIANTO.IT



Arianto
CONTINUING MANAGEMENT EDUCATION



IL XXV Congresso Nazionale SIOF di Siena su "Odontoiatria forense tra attualità e futuro"

Il XXV Congresso nazionale SIOF ha preso il via a Siena alle 14.30 del 3 novembre in un clima turbato dalle intemperie che tuttavia non hanno fatto venir meno il "desiderio di esserci" ad almeno 150 professionisti di varia estrazione e competenze. L'"odontologia" e il "forense", gli ambiti d'azione e di studio che caratterizzano la natura e gli obiettivi della SIOF erano entrambi degnamente rappresentati.

Per non parlare, quanto a partecipazione, di un'altra attenta cinquantina di astanti incollati agli schermi per "esserci in ogni caso", anche se da remoto, come lo è stato peraltro Raffaele landolo, presidente CAO nazionale, solitamente presenzialista alle iniziative congressuali più in vista, "ma che - come dicono le cronache - ha dovuto arrendersi a cancellazioni varie di treni e di aerei portando i suoi saluti dea remoto con l'auspicio di una futura e fattiva collaborazione."

Un Congresso contrassegnato in apertura ed oltre, da una qualificata presenza "pubblica" perché oltre a Mario Gabrielli, presidente del Congresso e di Gabriella Ceretti, "padrona di casa", nella sua veste di presidente in carica SIOF, a dare una qualifica in più all'evento, la partecipazione di Patrizio Rossi, Sovrintendente sanitario nazionale INAIL e di Patrizia Giordano Orsini, dirigente medico INAIL con cui SIOF ha dato vita ad un nuovo nomenclatore per l'odontoiatria.

Oltre alla cospicua partecipazione di partecipanti la XXV edizione è stata illustrata da altre ed eminenti personalità accademiche e sindacali. Per citarne qualcuna: Simone Grandini e Roberto Di Pietra, rispettivamente docente e Rettore dell'Università di Siena, il presidente OMCEO Siena, Roberto Monaco, Antonio Natale, presidente CAO Siena, nonché segretario FNOMCEO e presidente CoGeAPS.

Altro personaggio illustre presente al Congresso è il Past President della Federation Dentaire Internationale (FDI) nonché attuale presidente AIO, Gerhard Seeberger. Ancora: Corrado Bondi, presidente CAO Bologna e vice



presidente ANDI, Sarah Nalin, Tesoriere della Società Medico-Legale del Triveneto (SMILT), il presidente SIMLA, Francesco Introna. Perfino un componente del Consiglio di Presidenza del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, la cd. "terza" Camera della Repubblica) nonché promotore della legge sull'oblio oncologico, Francesco Riva.

Non poteva mancare in un congresso di così ampio respiro per personalità e argomenti di



etico, oltretutto medico legale, ovviamente, fino a toccare la fantascienza.

La necessità di una nuova normativa per un argomento che per ora presenta molti e cointroversi aspetti da regolamentare è stata illustrata dal sostituto procuratore di Siena, Niccolò Ludovici. Sullo sfondo, un dilemma non facilmente risolvibile almeno per ora: da un lato l'invasione di dispositivi nella vita quotidiana e non solo professionale. Dall'altro, la possibilità non remota che il dispositivo possa sostituire il suo inventore. Di qui la conclusione degli innumerevoli incontri sul tema con uno slogan: "la macchina non potrà mai sostituirsi all'uomo" Ma è una frase che sembra voler rassicurare .più che codificare.

L'aver coagulato attorno alla SIOF personaggi di spicco, relatori d'eccellenza su temi attuali e così avveniristici da rasentare la fantascienza sembra aver accentuato, nel panorama scientifico, clinico e "politico", la serietà e credibilità della Siof e dei suoi aderenti. "Tra tanti venditori di odontoiatria forense - come li definisce Patrizia Biancucci, attenta osservatrice del congresso - si tratta di una rarità".

riflessione, un richiamo alla controversa Intelligenza Artificiale, che ispira ormai quasi quotidianamente, incontri ad alto livello, congressuali e non. A trattarlo, con una Lectio Magistralis il presidente Emerito della SIOF, Claudio Buccelli. E mai quell'aggettivo "magistralis" fu più appropriato. Non solo per la fama indiscussa del "Magister" ma per le diverse angolazioni sotto le quali egli ha affrontato un oggetto di sconfinata riflessione : da quella filosofica, all'aspetto

Gli infortuni sul lavoro e l'odontoiatria: nuove frontiere



Anche quest'anno (è il 4° consecutivo) il 12 dicembre si è tenuto, in modalità webinar, piattaforma Zoom, la giornata di aggiornamento, promossa da SIOF con INAIL. Tema: l'infortunio sul lavoro in Odontoiatria, con l'approfondimento dell'epidemiologia del fenomeno, avente per oggetto, come menomazione da valutare, una

lesione dell'apparato odontostomatologico. Fenomeno non di poco rilievo: dai dati dell'Ente nel solo quinquennio dal 2014 al 2018, gli infortuni "odontoiatrici" hanno superato i 12.000 casi/anno, suddivisi, quanto all'ambito lavorativo, "in itinere" (parte minore) e quelli sul posto di lavoro (la maggior parte).

Quest'ampia campionatura ha offerto la possibilità ai dirigenti medici INAIL, relatori dell'evento, di dettagliare gli iscritti al webinar sulla tipologia delle lesioni odontoiatriche, sul loro trattamento e loro valutazione medico-legale. Quest'analisi del dato clinico con quello medico-legale ha rappresentato il secondo aspetto peculiare del webinar, sottolineando "il concept" della SIOF.

Da sempre la Società è formata infatti da due distinte anime: quella odontoiatrica e la medico-legale, fuse in un "unicum" culturale e scientifico con reciproco arricchimento professionale, grazie allo scambio tra clinico e medico-legale. Con questa condivisione può essere spiegata la riuscita simbio-



si di SIOF con INAIL nella quale le due distinte discipline convivono.

Nel corso della giornata vi è stata la possibilità di un confronto con i confini della tutela INAIL, approfondendo il concetto di "occasione di lavoro". Vi è stata inoltre la possibilità di vagliare la tipologia delle prestazioni che l'Ente può erogare ai propri in-

fortunati in termini di prime cure che di trattamenti riabilitativi successivi.

Infine sono stati specificati i criteri che sottendono alla valutazione del danno ed in particolare, analizzata in dettaglio la correttezza del nesso causale con riferimenti alle concause di lesione e di menomazione che incidono sull'eventuale rimborso delle spese di cura.

A conclusione di giornata, infine, esempi pratici di casi reali per consentire da un lato agli odontoiatri di confrontarsi con la figura dell'odontoiatra "cd INAIL" dalla propria peculiarità clinica necessariamente intrisa di un'importante componente forense. Dall'altro il medico-legale ha potuto confrontarsi con le problematiche valutative occorrenti in ambito INAIL, da sempre "validissima palestra" per l'apprendimento del metodo valutativo. L'approfondimento ha rappresentato per gli odontoiatri un'opportunità di comprendere la tipologia di lavoro svolta da un collega convenzionato con l'Istituto.

Qualora interessati, potranno in futuro partecipare ai bandi di concorso che l'Istituto emette con cadenza annuale per la copertura di varie aree mediche.

Guardando al webinar, un'ipotesi di lavoro tenuto conto delle varie letture del titolo odierno, poteva riguardare l'analisi degli infortuni sul lavoro con lesioni odontoiatriche che presuppongono responsabilità di terzi. Con tutto ciò che ne consegue in tema di danno patrimoniale e non, nonché di rivalsa dell'Istituto.

Enrico Ciccarelli

Sandra Khong Tai in Or-Tec a Roma: condividere un'idea per un progetto vincente!

Questa prospettiva ci ha spinto due anni fa' ad avviare il progetto di portare in Italia la Dott.ssa Sandra Khong Tai per il corso di Biomeccanica Avanzata applicata agli Allineatori. La continua ricerca della estetica nel trattamento ortodontico da parte del paziente e di conseguenza la costante richiesta dello studio committente ai nostri laboratori ci ha spinto alla ricerca di un upgrade di qualità che potesse potenziare in maniera significativa le nostre conoscenze. Il nostro intento era quello di coinvolgere in questo progetto, quei clinici con cui quotidianamente noi collaboriamo al fine di poter contribuire al successo del trattamento che possa garantire la salute e la soddisfazione del paziente. Aumentare quindi la conoscenza dei concetti di biomeccanica applicata agli allineatori che permettono al tecnico specializzato di realizzare il set-up richiesto in prescrizione dal clinico in riferimento alla terapia stessa.

A Roma il 10-11 novembre la nostra IDEA, le nostre aspettative si sono finalmente concretizzate con la presenza della Dott.ssa Sandra Khong Tai che ha saputo con professionalità e competenza illustrare le sue conoscenze relative alla biomeccanica. Il tutto si è svolto nella suggestiva sede della Pontificia Università Gregoriana a Roma che in una delle sue aule ha potuto accogliere oltre 220 iscritti. Or-Tec è riuscita quindi a perseguire l'obiettivo di tenere insieme tecnici e clinici che hanno potuto confrontare le rispettive esperienze così come avviene quotidianamente per garantire il buon lavoro del team ortodontico. La Soddifazione per il successo di questo corso è tanta vista la grande affluenza e la qualità dei contenuti che la relatrice ha saputo trasmettere, ma siamo inoltre anche consapevoli di essere riusciti a confermare gli obiettivi che ci eravamo prefissati come basi su cui poter costruire il futuro.

Con questa esperienza Or-Tec ha dimostrato di poter essere un vettore formativo di alta specializzazione in grado attraverso queste piattaforme comuni di offrire formazione a tecnici e clinici nell'ambito delle rispettive competenze. Inoltre Or-Tec con questo progetto ha voluto e potuto ribadire ancora una volta quanto in un



mercato così complesso e variegato come quello degli allineatori possa essere determinante la competenza del Tecnico specializzato in Ortodonzia che rende determinante il ruolo del Laboratorio Ortodontico Italiano come partner affidabile dello studio odontoiatrico. Da queste riflessioni si riparte con la consapevolezza che il Laboratorio Ortodontico Italiano pur nella sua frammentazione aziendale unica

probabilmente nel mercato internazionale, garantisce professionalità e competenza. Inoltre da una prospettiva valutazione commerciale della rete aziendale Italiana dei Laboratori Ortodontici ne possiamo ricavare dati molto interessanti. Capacità produttiva che grazie ad un fatturato importante determina sia una crescita finanziaria per la filiera dentale che una posi-

tiva ricaduta occupazionale.

Il successo di questo evento è stato possibile anche grazie alla partecipazione e collaborazione di chi ha voluto condividere con noi questa esperienza. Un ringraziamento quindi per la loro disponibilità, ai moderatori Vincenzo D'Antò e Stefano Martina che hanno portato il loro contributo di competenza e professionalità. Doveroso ricordare le società scientifiche SIDO, SUSO, SIBOS, PTTO, lo CNA-SNO che con il loro patrocinio e sostegno hanno voluto essere con noi, e sottolineare la direzione scientifica a cura del Dott. Pietro di Michele. Siamo grati a tutti i partecipanti, soprattutto a coloro che sono venuti da fuori Italia, Italia, e chiaramente a Sandra Khong Tai per aver creduto come noi in questo progetto. Un ringraziamento va alle aziende che sono state in questo anno al nostro fianco, alla Sig.ra Sonia Lupetti della segreteria nazionale per il lavoro svolto. Infine un doveroso plauso al nostro presidente Paolo Ugolini, un amico con cui si è creata una simbiotica condivisione degli obiettivi che ci ha permesso di concretizzare questo storico progetto.

Or-Tec l'associazione dove le idee diventano realtà!

Massimo Cicatiello
Past President Or-Tec



EVENTI E CONGRESSI

“Attenti a quei due”: a Lecce con il SUSO le miniviti spiegate da Eliseo e Fiorillo

Venerdì 2 e sabato 3 febbraio SUSO Lecce organizza il corso “Miniscrew: biomeccaniche complesse e sistematiche palatali”. Teorico pratico, si terrà presso l'Ark Hotel con due relatori d'eccezione: Andrea Eliseo e Gianluigi Fiorillo, colleghi di spessore che in maniera esaustiva spiegheranno e, soprattutto, mostreranno in esercitazioni pratiche, l'uso delle miniviti in Ortodonzia.

Il corso è rivolto agli ortodontisti del territorio che avranno così da subito la possibilità di poter usare le miniscrew nei loro studi, con grande efficacia. Il corso avrà anche 22 crediti ECM e quote agevolate per gli iscritti SUSO ed AIO, oltre ad un numero limitato di partecipanti per la preponderanza della parte pratica.

Mi auguro che l'iniziativa, prima di altre che seguiranno, abbia un vasto seguito poiché con gli amici del Direttivo ci stiamo impegnando ad organizzare eventi importanti per la crescita

MINISCREW: BIOMECCANICHE COMPLESSE E SISTEMATICHE PALATALI - CORSO TEORICO PRATICO - LECCE 2024

Dr. Andrea ELISEO - Dr. Gianluigi FIORILLO

Data: 2 e 3 Febbraio 2024

Sede: Arthotel & Park Lecce - Via Giorgio De Chirico, 1 - 73100 Lecce

Tema: Miniscrew: biomeccaniche complesse e sistematiche palatali

Relatori: Dr. A. Eliseo e Dr. G. Fiorillo

22 crediti ECM

di nuovi ortodontisti e per l'aggiornamento della specialità nel nostro splendido Salento.

Alessandra Diodati
Presidente SUSO Lecce

Un programma didattico bene articolato

Durante il corso verrà fornito anche il volume “Miniscrew, atlante di utilizzo clinico” che con le sue suggestive immagini e le accurate spiegazioni consentirà di non dimenticare nulla di ciò che il corso ha proposto e di avere ancor meglio tutto ben chiaro. Il programma didattico è ben articolato partendo dalla pianificazione dei siti implantari fino alla gestione di tutte le eventuali complicanze legate alle miniscrew e spiegando, in maniera esaustiva, l'ancoraggio palatale e la pianificazione con l'uso del digitale. Verranno inoltre illustrate tutte le opportunità d'uso di apparecchiature ortodontiche associate alle miniviti come il Forsus. Insomma una panoramica a tutto spessore sui possibili usi delle miniviti con esercitazioni su modelli forniti insieme alle miniviti che il corsista potrà continuare ad usare anche in studio.

Vincenzo Monosi

Master Interdipartimentale all'Università di Foggia sui problemi del sonno

Master II livello Interdisciplinare
a.a. 2023/2024

Clinical Sleep Medicine

Prof. D. Ciavarella Prof. M. Cassano Prof. D. Lacedonia

All'Università di Foggia si apre il Master di II livello in Clinical Sleep Medicine (Anno accademico 2023-24) coordinato da Domenico Ciavarella (Ssd Med 28 Odontostomatologia), Michele Cassano (Ssd Med 31 Otorinolaringoiatria) e Donato Lacedonia (Ssd Med 10 Pneumologia).

Interdipartimentale, il Master è rivolto ai medici ed odontoiatri delle varie specialità mediche, che trattano in modo specifico i problemi del sonno ed intendono formarsi in questa materia. Ha durata annuale e prevede lezioni teoriche e stage di tirocinio. Termine per l'iscrizione: fine gennaio 2024. Info sul sito UniFg-corsi post laurea.



Ascolta i nostri podcast su SPOTIFY, curiosità, letteratura e novità sul sonno.



Rimani aggiornato su eventi, congressi, notizie dal mondo del sonno e novità.



SOCIETÀ ITALIANA MEDICINA DEL SONNO ODONTOIATRICA
Italian Society of Dental Sleep Medicine

“INSUFFICIENTE”

è un parametro di giudizio oggettivo con il quale si definisce una quantità di sonno inferiore o uguale a **6 ORE**

“INSODDISFACENTE”

è un parametro di giudizio con cui una persona reputa il proprio sonno qualitativamente basso.



QUALITÀ DEL SONNO



14% della popolazione in Italia reputa il proprio sonno **insoddisfacente**.



DISORDINE IN CAMERA DA LETTO tendenzialmente **non influisce** sulla qualità del sonno.

INFLUISCONO

NELL'INSODDISFAZIONE del sonno:

- / **basso livello istruzione**
- / **basso reddito**
- / **età avanzata**



L'IMPORTANZA VITALE DEL SONNO



200% Aumento della **probabilità di infarto** o **ictus** tra le persone dai 45 anni in su che **dormono meno di 6 ore**.



COLPI DI SONNO

Sono più frequenti tra chi soffre di una **carenza di sonno cronica** (coloro che dormono meno di 7 ore per notte).

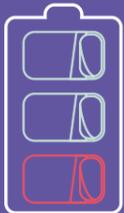


QUANTITÀ DI SONNO



7 ORE

La quantità media di **ore dormite per notte** dagli italiani.

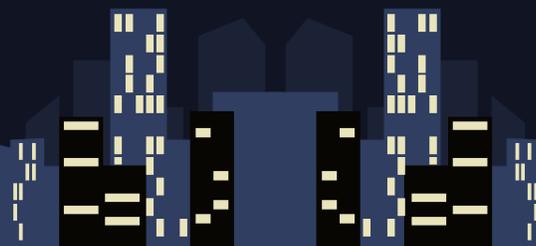


1 ITALIANO SU 3 dorme un tempo **insufficiente**, quindi meno di 6 ore per notte.



I FUMATORI

tendono spesso a **dormire** un numero insufficiente di ore.



800 MILIONI

di persone nei paesi sviluppati **non dormiranno abbastanza questa settimana**.



I NUMERI DEL SONNO

I **Disturbi Respiratori del Sonno (DRS)** sono una patologia che riguarda **milioni di persone**, in tutto il Mondo.

Anche in Italia i numeri di questa patologia sono allarmanti, **non sottovalutare i segnali inviati dal tuo corpo**.

Se credi di soffrire di una qualche forma di disturbo del sonno rivolgiti ad uno **specialista per inquadrare il problema** e trovare la soluzione a te più adatta.



ENTRA A FAR PARTE DI SIMSO!

Accedi ogni mese ai **contenuti riservati ai soci**, ad **eventi esclusivi**, ed ottieni **materiale divulgativo**.

SIMSO.IT



Al XXII Congresso SIOI le acquisizioni della ricerca nell'odontoiatria pediatrica

"L'endodonto in età evolutiva: conoscenze a confronto", con questo titolo si è tenuto l'1 e 2 dicembre a Chieti il XXII Congresso nazionale/II International Congress della SIOI (Società Italiana di odontoiatria infantile) che, con cadenza biennale organizza (solitamente a fine anno) un Congresso nazionale al termine del mandato di un Direttivo ed il passaggio del testimone al successivo. Obiettivo del Congresso: fornire agli associati l'opportunità di un aggiornamento scientifico sulle più recenti acquisizioni della ricerca in aree di interesse dell'Odontoiatria pediatrica. In particolare sulle innovazioni clinicamente applicabili, quanto ad efficacia e appropriatezza, ai pazienti in età evolutiva. Quest'anno il topic è stato monotematico, trattando un tema di non certa semplicità come l'endopedonzia. In tale ambito e grazie a relatori di fama, è stato conseguito l'obiettivo di offrire ai colleghi orientamenti terapeutici attuali, seguendo l'embriologia, anatomia e fisiologia dell'elemento dentario



deciduo e permanente immaturo per trattarne al meglio la patologia. Puntualizzato più volte l'obiettivo principale della terapia endodontica in Odontoiatria pediatrica: ridurre il più possibile l'infezione in atto per consentire la permuta



nei tempi previsti. In due intense giornate congressuali, si sono sviscerate opzioni diverse con innovazioni terapeutiche nella patologia pulpale della dentizione decidua e permanente immatura. Terapia ideale è risultata quella che

permette di ripristinare la salute dell'elemento deciduo favorendone un'essfoliazione corretta, preservando e prevenendo danni ai germi dei denti permanenti in via di sviluppo. Nei workshop pregressuali del giovedì pomeriggio e del venerdì mattina, non sono mancati tuttavia momenti d'aggiornamento anche in altri ambiti dell'Odontoiatria pediatrica. Con la presentazione di 53 "casi" suddivisi in 5 sessioni in base agli argomenti trattati, grande è stata l'affluenza e la partecipazione di giovani colleghi alla Sessione poster, con la susseguente proclamazione del miglior poster per ogni sessione e dei migliori in assoluto nonché il conferimento del Premio SIOI Giuliano Falcolini. L'evento è stato patrocinato da molte Società scientifiche anche internazionali, grazie anche all'attiva partecipazione dei Presidenti, personalmente impegnati nella riuscita di un Congresso di alto livello.

Domenico Tripodi
Presidente SIOI

Firenze: allineatori oggi e domani sotto la lente del X Congresso SIALIGN

Momento di bilanci al X Congresso Nazionale della SIALIGN di Firenze. Fondata nel 2012 a Ferrara da Giuseppe Siciliani, è diventata un riferimento per chi si vuole aggiornare "evidence-based" sull'Ortodonzia di qualità con le richiestissime mascherine trasparenti.

Nel Palazzo della Camera di Commercio, il Direttivo della Società ha riunito il 25 novembre relatori di fama sul "Presente e futuro degli allineatori: approcci consolidati e nuovi trend" per discutere del potenziale attuale e su "quale domani" degli allineatori in continua evoluzione per nuovi materiali sempre più performanti.

Tre i momenti della "Due giorni". Sabato 24 sulla gestione dei morsi aperti, il rispetto dei limiti biologici e funzionali dei trattamenti ortodontici (con Domingo Martin) e rapporto tra mascherine e bruxismo. Il Presidente SIDO 2023, Aldo Giacotti, ha presentato casi complessi di open bite trattati in 20 anni di esperienza, prima della nomina a Socio Onorario SIALIGN per il suo costante sostegno alla Società e quale coFondatore IBOA.



Particolarmente apprezzata la relazione di Alessandro Bracci sulla non-correlazione tra bruxismo e allineatori, nome di spicco del Gruppo di Studio Italiano di Dolore Orofaciale e Disordini Craniomandibolari soprattutto noto nel far chiarezza sul rapporto occlusione-ATM e sul ruolo di odontoiatri e ortodontisti.

La sessione "Caso complesso? L'ho progettato così!", momento didattico e di confronto tra relatori e il pubblico, era stata introdotta nel Congresso di Milano del 2021 e riproposta anche quest'anno. I relatori Andrea Conigliaro, Mario Palone e Matteo Piergentili alternatisi su un caso di contrazione scheletrica trasversale e di II classe morso profondo, hanno sviscerato la progettazione del setup e possibili alternative. Due malocclusioni, tre approcci diversi e tante domande dal pubblico per messaggi da applicare alla clinica quotidiana. Sul caso più significativo anche voto finale del pubblico.

Sabato, trattamenti con allineatori dalle tecniche ibride per l'espansione trasversale delle arcate, diversamente proposte da Massimiliano Cia-

ravolo e Riccardo Riatti. A seguire, la presentazione di Giuseppe Siciliani e Luca Lombardo di un allineatore a compliance notturna, con nuovi materiali: una potenziale rivoluzione di enormi applicazioni, superando in parte il limite della richiesta di collaborazione full-time ai pazienti.

Ai medici che hanno conseguito il Certificato di Eccellenza nel trattamento con allineatori sono stati consegnati gli attestati IBOA.

A seguire, la relazione di Giacomo Scuzzo sulla propria esperienza con gli allineatori, e quella di Elio Boschetti sulla finalizzazione estetica multidisciplinare dei casi complessi, per un risultato che va ben oltre il solo obiettivo ortodontico.

I numeri del Congresso lo confermano: trend in crescita, sala piena oltre l'orario, viva partecipazione con domande dal pubblico testimoniano una SIALIGN in salute con prospettive di sviluppo, distintasi quale piazza di scambio reciproco e di aggiornamento con contenuti della massima evidenza scientifica.

Angela Arreghini
Presidente SIALIGN

Regolamento sui dispositivi: in ritardo l'adeguamento alla normativa comunitaria



Nuovo Regolamento UE 745/2017 e disponibilità sul mercato di dispositivi medici sicuri e innovativi. Il punto della situazione a oltre sei anni dall'entrata in vigore.

Il 26 maggio 2017 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2017/745 che ha modificato il quadro normativo del sistema dei dispositivi medici per garantire un maggiore livello

di sicurezza e salute per i cittadini dell'Unione europea.

Come noto, ormai, il processo di adeguamento alla normativa comunitaria sta procedendo con significativo ritardo, in primis a causa dell'inadeguatezza del sistema regolatorio.

Per far fronte a questa situazione critica che potrebbe portare ad un carenza di disponibilità di dispositivi medici sul mercato europeo, nel marzo 2023 è stato adottato il Regolamento (UE) 2023/607 che ha esteso il periodo di validità dei certificati emessi sulla base delle precedenti Direttive al più tardi fino al 31 dicembre 2028, a condizione che il fabbricante mostri buona

fedeltà presentando una domanda formale a un Organismo notificato - a patto che ne trovi uno disposto ad accoglierla - entro il 26 maggio e che entro il 26 settembre 2024 sia sottoscritto un contratto tra le parti. A quanto pare, l'adozione del Regolamento (UE) 2023/607 non ha prodotto i risultati attesi, ma la causa non è da ricondurre alla "pigrizia" dei fabbricanti, quanto ad una serie di limiti che ancora oggi il "sistema" presenta. Come scrive lo stesso Ministero della Salute "ad oggi, infatti, il numero delle certificazioni emesse in Europa (meno di 4mila) risulta, ad oltre sei anni dalla data di entrata in vigore del Regolamento, notevolmente ridotto rispetto al numero delle certificazioni rilasciate sulla base delle precedenti Direttive (circa 24mila)".

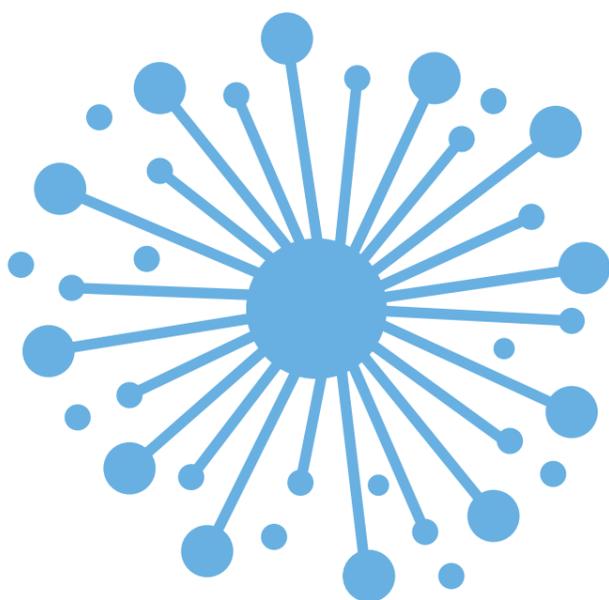
Il Ministero della salute, con una nota del 23 novembre 2023, ha "esortato" le aziende italiane fabbricanti di dispositivi medici ad accelerare il processo di adeguamento alla normativa comunitaria e a non rinviare ulteriormente la presentazione delle domande di certificazione dei dispositivi medici. Come se il ritardo nel rilascio di ulteriori certificati fosse da imputare ad una responsabilità esclusiva del fabbricante, non tenendo conto del fatto che intere linee di prodotto in realtà verranno tolte defini-

tivamente dal mercato per assicurare, in alcuni casi, la sopravvivenza stessa dell'azienda fabbricante.

Una recente indagine condotta da FIDE, la Federazione europea fondata da UNIDI insieme alle altre rappresentanze industriali del settore dentale, ha evidenziato che le criticità non riguardano solo la disponibilità di organismi notificati ad accogliere le numerosissime richieste provenienti dalle aziende, ma anche la difficile applicazione delle nuove regole di classificazione, l'opacità della certificazione per prodotti che spesso supera il profitto rendendo antieconomico mantenerne la produzione e/o la commercializzazione.

E' necessario che tutti gli attori coinvolti, inclusa l'Autorità Competente (nel nostro caso il Ministero della Salute), si impegnino anche con misure di semplificazione laddove possibile, a che il sistema risulti efficiente per chi produce i dispositivi medici immessi sul mercato europeo - investendo numerose risorse in ricerca e sviluppo e costi di produzione e certificazione -, per chi li controlla, per chi li utilizza, e infine per chi ne beneficia - i pazienti.

Linda Sanin



THE POINT

ORTHODONTICS SOLUTIONS

Vieni al Punto.
Scopri The Point



Una rivoluzione nel settore ortodontico: Align The Challenge e Align The Challenge Satellite

Il futuro dell'ortodonzia risiede nel trattamento del paziente in crescita. Questo è ciò che possiamo dedurre dai dati delle ricerche di mercato, le quali ci illustrano come il 75% di tutti i trattamenti ortodontici avviene su questa fascia di pazienti⁽¹⁾.

Per questo motivo Align Technology ha ritenuto opportuno sostenere ulteriormente i propri clienti nella crescita di competenze cliniche nel trattare il paziente in crescita attraverso gli eventi **The Challenge**.

Il 30 settembre 2023 Napoli ha ospitato, nella splendida cornice del Centro Congressi Stazione Marittima, l'evento che ha dato il via al percorso "Align The Challenge" e ha catturato l'attenzione di oltre **120 partecipanti** provenienti da tutta Italia.

L'11 novembre 2023, Align The Challenge ha fatto la sua seconda tappa a Milano, negli spazi di OpenZone. Anche la seconda tappa dell'evento ha visto la presenza di oltre **110 partecipanti** da tutta la penisola.

Entrambi gli eventi si sono distinti fin dall'inizio grazie alla loro innovazione e approccio immersivo.

L'area **Space Experience**, completamente digitale, è stata un punto di riferimento. Qui, i partecipanti hanno potuto vivere un'esperienza immersiva alla scoperta del flusso digitale di Align Technology e dei servizi offerti dall'azienda. È stata un'esperienza unica nel suo genere, che ha reso evidente quanto sia possibile **coniugare la tecnologia con l'apprendimento e la connessione umana**.

Il palco di Align The Challenge ha ospitato in entrambe le tappe **quattro speaker italiani di spicco**, ognuno dei quali ha portato il proprio contributo alla discussione sul



futuro dell'ortodonzia concentrandosi sul **trattamento del paziente in crescita**. Le loro presentazioni, cariche di nuove idee e approcci innovativi, hanno entusiasmato la sala e hanno dato il via a conversazioni appassionate tra i partecipanti.

Altro elemento di distinzione di questi eventi è stata la loro interattività. I partecipanti hanno avuto la possibilità di **porre domande live a tutti i relatori attraverso un sistema digitale intuitivo**. Questo ha creato un dialogo immediato tra esperti e pubblico, un'opportunità che ha reso l'apprendimento e la condivisione delle conoscenze più dinamici che mai.

Parallelamente, per dare supporto anche a tutti quei medici che invece sono al loro primo approccio col trattamento del paziente in crescita tramite il sistema Invisalign®, sono andati in scena sei eventi "Align The Challenge Satellite", dislocati su tutto il territorio nazionale.

Si tratta di eventi che per loro natura si

riferiscono ad una platea più ristretta e che hanno visto il coinvolgimento di oltre **50 partecipanti** per ciascuna data, con la presenza sul palco di due relatori per ciascun evento che hanno condiviso con tutti i presenti in sala le loro conoscenze cliniche, di utilizzo degli strumenti digitali e di gestione dei pazienti.

Gli eventi The Challenge continueranno per tutto il 2024 con altre 12 date.

⁽¹⁾ Secondo ricerche di mercato effettuate da Key-stone

Per maggiori informazioni, inquadra il QR code o visita <https://destinationsummit.aligntech.it/>



Soluzioni per l'accantonamento della liquidazione

Dalla sinergia di lunga data tra SUSO e REALE MUTUA che ha dato vita alla polizza professionale, sono scaturiti anche l'accantonamento della liquidazione e la previdenza del medico



Il TFR è da sempre considerato la prima fonte di autofinanziamento di una azienda. Alla luce dei dati dell'inflazione di questi ultimi anni però si è dovuto riconsiderare il vantaggio di una simile operazione. Se è infatti vero che sarà liquidabile solo al momento del licenziamento del dipendente è altrettanto vero che l'imprenditore a quel tempo dovrà garantire al capitale anche un rendimento pari al 75% dell'inflazione registrata nei diversi anni di lavoro del dipendente. Ora, considerata l'inflazione del 2022 giunta oltre l'8% e date le normali attuali remunerazioni dei capitali, ci si potrebbe trovare nella spiacevole situazione di dover pagare al licenziamento una cifra piuttosto superiore al preventivato con conseguente incidenza negativa sulle proprie finanze. Certamente l'auspicio è che l'inflazione diminuisca nei prossimi anni ma quanto sta avvenendo rende molto attuale una scelta magari mai veramente ponderata fino in fondo: l'accantonamento del TFR nei Fondi Pensione

da parte dei dipendenti. Esiste infatti l'alternativa di far gestire il Tfr maturando ad una Compagnia di Assicurazione tramite un Fondo Pensione. Tale scelta risolve il problema non consentendo certamente di autofinanziarsi (ma la maggior parte dei professionisti non ne hanno neppure la necessità) ma lasciando alle Compagnie il carico di portare dei benefici economici al dipendente (peraltro senza gli stessi obblighi di risultato previsti in capo ai datori di lavoro se chiamati a gestire il Tfr dei propri dipendenti). La Reale Mutua Assicurazioni ha predisposto diverse formule per poter rispondere con efficacia a tali esigenze: il Fondo Pensione Tesoro e il Fondo Pensione Cento Stelle. Entrambi investono nel mercato mobiliare nei comparti obbligazionario, azionario e bilanciato a scelta dal lavoratore. E' necessario sottoscrivere un accordo tra il datore di lavoro e i suoi dipendenti dove si prende atto della scelta di questi ultimi di versare la propria quota di Tfr (e di conseguenza anche la quota a carico del datore di lavoro) al prescelto Fondo Pensione e la scelta si attiverà per i pagamenti futuri. Anche il capitale pregresso potrà essere reinvestito nei suddetti Fondi Pensione ma sarà necessario valutare con attenzione se è utile farlo per non impegnare eccessivamente il pro-

prio capitale. Relativamente al tema previdenziale pensionistico sarà invece necessario approfondire anche la situazione degli stessi titolari dello studio medico. Esistono infatti ampie agevolazioni fiscali che rendono l'accantonamento nei sopra citati Fondi Pensione particolarmente vantaggioso anche per il medico consentendo l'abbattimento del reddito (e della conseguente tassazione) fino ad € 5.165,00 annui e ottenendo, all'età pensionabile, una rendita vitalizia integrativa o un capitale godendo di una tassazione molto favorevole. A disposizione per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento tramite la mail info@realemutuaudine.it o ai recapiti telefonici 0432287077-0432204512, per analizzare insieme la propria situazione e trovare le corrette soluzioni per un sereno futuro.

Giuseppe Dilena

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Agenzia di Udine



L'Ortodonzia che pensa al futuro parte dal passato senza esserlo

E' risaputo che l'ortognatodonzia è una specialità odontoiatrica che sviluppa la diagnosi, ma anche la prevenzione ed il trattamento delle anomalie nel posizionamento e nello sviluppo dei denti, coinvolgendo l'intero viso. La corretta diagnosi genera lo sviluppo armonico dei denti e del volto e, più che mai, la parte funzionale e quella estetica sono inscindibili. Esistono diverse tecniche, dato lo sviluppo della tecnologia, che utilizzano anche metodi e tempi terapeutici alternativi.

Oggi la felicità dei pazienti è sempre più frutto di un approccio multidisciplinare, dall'estetica di un bel sorriso, alle labbra sostenute fino al buon supporto di tutti i tessuti del volto. La tempestività dei trattamenti produce valore economico e fidelizzazione per i pazienti e il team dello studio.

Sofferiamoci sulla realtà di oggi, frutto di una informazione digitale che comporta più che mai un risultato nella relazione per l'utilità clinico terapeutica. Determinante gestire l'autostima dei pazienti, che scelgono, utilizzando l'intelligenza emozionale e si collegano sui siti internet, apparentemente motivati dai social, per poi fidarsi del passaparola e della motivazione relazionale. Anche se accenno solamente questi concetti, è sempre sulla base delle ricerche scientifiche nelle Neuroscienze e nella Analisi Comportamentale che misuriamo il successo relazionale ed economico.

L'ortognatodonzia non corregge solo i "difetti" dei denti, ma rappresenta una importante relazione interpersonale e nel futuro sarà maggiormente

interdisciplinare e completa. Genera l'economia perché ha profonda influenza sullo sviluppo armonico dell'individuo, sulla salute, oggi l'obiettivo più importante per quei pazienti per cui è un investimento da proteggere e mantenere!

Ogni terapia odontoiatrica di successo è collegata all'alleanza terapeutica tra odontoiatra e paziente e conseguente relazione dialogica. Quanto più è sinergica e strutturata, tanto più si riflette sulla componente economica poiché il paziente, oltre al rispetto dei tempi del trattamento, dovrà seguire il successivo programma di mantenimento con appuntamenti di controllo e mantenimento igienico post-trattamento, dando ulteriore valore ai risultati raggiunti.

L'odontoiatria è dunque un settore molto complesso dagli altissimi livelli di specializzazione in ciascuna delle singole branche. E' bene ricordare che la bocca ed i denti coinvolgono tutti i livelli della persona: fisico, psichico, relazionale, influenzando la crescita ed i comportamenti fin dalla prima tenera età evolutiva. L'ortodonzia si distingue dalle altre specialità perché presuppone maggior attenzione al rapporto creato con il paziente.

La collaborazione instaurata è infatti fondamentale per la buona riuscita del trattamento, con appuntamenti a volte più frequenti rispetto agli altri e per periodi spesso durevoli anni. In questo percorso, di notevole aiuto ed importanza è il ruolo del team dello studio che deve essere preparato per tutte le tipologie di pazienti (soprattutto per la

gestione dei più piccoli) tranquillizzando ed assistendo con attenzione e coinvolgimento.

Le persone sanno forse che le patologie occlusali potrebbero agire negativamente a livello della colonna vertebrale e cranico, provocando cefalee, squilibri posturali, nevralgie cervicali e vertebrali, disturbi della vista e dell'udito? Come dimostrato da svariate ricerche scientifiche, la bocca non è solo un insieme di elementi, bensì un'unità funzionale alla nutrizione, respirazione, fonazione, tensione,...

Per non limitarsi al corretto allineamento dei denti ma per un equilibrio ottimale fra efficienza della masticazione, salute dentale, estetica del sorriso e benessere complessivo del paziente, bisogna perseguire con professionalità la collaborazione: logopedia, osteopatia, podologia e fisioterapia ecc. ecc. Cosa sa chi dorme con la bocca aperta? Chi pronuncia male le parole? Chi mangia facendo strane smorfie? Cosa fa chi ha problemi di digestione? Chi si vergogna del proprio sorriso? Quindi, non solo parole ma dinamica relazionale e personalizzata, segmentazione del mercato, del target, multidisciplinarietà, fidelizzazione, gestione economica settoriale, psicologia comportamentale, valorizzazione caratteriale, Sono i temi qualitativi che delineano la strada del futuro e vanno sviluppati in modo dinamico solo con professionisti competenti e misurabili.

Scrivete ad Arianto info@arianto.it.

Antonio Pelliccia



Un riferimento clinico comune: la distanza interincisale



Indicatore comune, per stimare "a vista" la funzionalità cranio-mandibolare, la distanza interincisale è un parametro fondamentale dell'obiettività stomatognatica. I valori «normali» sono attorno ai 40-50 mm, presupponendo la regolare posizione degli incisivi centrali delle arcate. I rilevamenti sono in distanze lineari ed esistono diversi siste-

mi: dal banale "righello", ad altri più complessi ed utilizzabili dai pazienti per monitorare l'efficacia della fisioterapia domiciliare. L'ampiezza dell'apertura della bocca, verificando la motilità secondo il noto poligono di Posselt, è uno degli indicatori oggettivi di funzionalità cranio-mandibolare, ma anche parametro orientativo per l'intubazione oro-tracheale, oltre alla posizione della lingua ed altri elementi anatomici del cavo oro-faringeo (Mallampati).

Tale indicatore è suggerito nella Tabella delle menomazioni ex art.138 D.Lgs. 07.09.2005 n. 209 (distanza massima di 20 mm -

10%; distanza massima tra 20 mm e 10 mm - 11-20%; distanza inferiore a 10 mm, non trattabile chirurgicamente, con turbe della fonazione - 21-35%).

Una restrizione dell'apertura della bocca può essere dovuta all'insorgenza o concomitanza di dolore locale, che - pur essendo mera soggettività - deve essere valutato con le scale analogiche.

Palese l'incidenza sull'alimentazione, vista la dimensione media di una forchettata di spaghetti, ma una ridotta apertura limita le manovre di igiene orale individuale ed anche molte procedure odontoiatriche rese difficili, se non impossibili, dal ridotto campo di azione. Infatti, è pressoché condiviso, oltre che registrato empiricamente, che la distanza media tra il margine incisale degli incisivi centrali e un punto ideale posto sulle cuspidi dei primi molari è di circa 35 mm; in corrispondenza di tale segmento sagittale si attua, nel paziente normale, la consueta attività odontoiatrica clinica (diagnostica e terapeutica) che impiega lo strumentario classico di specchietti, specilli, manipoli (e relative frese montate), con un ingombro (dimensione verticale operativa) minimo attorno a 12-13 mm (tralasciando i sistemi di

isolamento del campo e lo strumentario endodontico).

L'operatività in ambienti di dimensioni ristrette o confinate è nota ai pedodontisti e quando la distanza interincisale passa da 40 a 20 millimetri, la dimensione utile di lavoro può scendere a meno di 12 millimetri, rendendo impossibile anche la sola cura di una carie della superficie molare.

La soluzione del problema, escluso che il lesio si sottoponga a chirurgia di riparazione-ricostruzione condilare, sarebbe una (improponibile sul piano risarcitorio) operatività dentistica da condurre sempre in anestesia generale, con apertura forzata della bocca (ove concessa dall'anatomia funzionale residua).

La conclusione di queste considerazioni cliniche a finalità medico-legali è che la stima di invalidità permanente attribuita dal Legislatore alla limitazione funzionale con apertura della bocca a partire da 20 mm è sicuramente sottostimata, poiché dovrebbe corrispondere - nella realtà - alla totale impossibilità alle normali cure dentistiche e quindi alla perdita futura dell'intero apparato dentario, condizione che meriterebbe una stima del 35-40%.

Dario Betti

Lettera di fine mandato di Alessandro Rampello, Presidente AIGeDO 2023

Carissimi colleghi, amici, soci e componenti del Consiglio direttivo AIGeDO concludo questo mio mandato di Presidenza con un ringraziamento a tutti Voi: a chi mi ha supportato, aiutato, sopportato... Ma soprattutto rivolgo un ringraziamento speciale all'amico ormai fraterno, nonché braccio destro Gianfranco Albergo, con cui ho condiviso in perfetto sincronismo di intenti e capacità, tutto l'iter in AIGeDO.

Ovviamente altro importante ringraziamento rivolgo a tutti gli SPONSOR, con l'auspicio che continueranno a supportarci anche per il futuro ed un altro lo rivolgo alle Associazioni nostre partner che ci hanno consentito di far conoscere nelle loro manifestazioni, molti nostri bravi soci relatori: la SIDO, EXPODENTAL, SUSO, AIO, ANDI, FISO, ORTEC, AIOT, ANTLO e GTO, le società dei fisioterapisti, e in molti altri contesti con i quali mi scuso se non vengono citati.

È stato un anno sicuramente pieno di impegni e gravoso, ma molto importante e colmo di piccole grandi soddisfazioni. Un anno che non dimenticherò facilmente perché mi ha permesso di conoscere molte persone speciali, molti colleghi e soci diventati ormai anche amici.

Fare il presidente di una associazione così prestigiosa e importante come l'AIGeDO è quindi veramente impegnativo ma anche molto gratificante. Tutto il programma annuale è stato costellato di importanti e piacevoli riscontri di partecipazione, di confronto, scambio culturale e umano, negli otto webinar e durante il corso annuale, nei vari seminari intersocietari, ma soprattutto durante il 36° Congresso Nazionale/Internazionale svoltosi a Roma dal 21 al 23 settembre con un giudizio positivo unanime.

Tutto questo conferma che la Gnatologia e la conoscenza dei disturbi e delle disfunzioni cranio cervico mandibolari, dei dolori orofacciali, del funzionamento del sistema stomatognatico rivestono un importante interesse e un ruolo veramente fondamentale nel contesto odontoiatrico e paraodontoiatrico, cioè nelle branche affini come la fisioterapia, la logopedia e foniatria, la osteopatia, la fisiatria, la chirurgia maxillo facciale, ecc.

Probabilmente in un mandato come presidente molte cose si riescono a fare, altre no, questo per mancanza di tempo, oppure per logiche di priorità. Tra le cose buone in questo mandato c'è stata sicuramente l'intensificazione dell'interscambio culturale clinico scientifico con molte altre figure orbitanti attorno alla Gnatologia, come odontotecnici, fisioterapisti, osteopati, logopedisti, foniatristi, neurologi, fisiatri e neurofisiologi, ma dovremo sempre più coinvolgere anche altre importanti specializzazioni come radiologi, ortopedici e tecnici di Ortopedia, otorino e gli immancabili maxillo facciali, ecc..

Tra le cose che avremmo voluto fare ma non abbiamo avuto tempo, posso solo citare la mancata realizzazione del "Close Meeting" dei soci AIGeDO, ma sono almeno riuscito a lanciarlo e a stabilire con il Direttivo da me presieduto (in accordo con la Presidenza e il Consiglio che subentra da gennaio) le date di questo "cruciale" evento per la nostra Associazione, nel quale ci troveremo per confrontarci e crescere.

Pertanto accanto al calendario strutturato degli appuntamenti culturali che comprende: i webinar mensili, il corso di Alta Formazione annuale, il Congresso nazionale e internazionale, i vari Simposi e Giornate in Expo, in SIDO, in FISO, e nei Gruppi di studio Aigedo, aggiungiamo anche quest'altra occasione di incontro/confronto tra tutte le Scuole che han dato vita all'AIGeDO.

Invito quindi tutti i soci e amici che si interessano di Gnatologia, ad iscriversi per il 2024, in modo che possano partecipare anche a questo nuovo evento, il primo "Close Meeting" della nuova AIGeDO, in programma a Torino il 31 maggio e 1° giugno 2024.

Mi aspetto e auspicio che la Gnatologia sia sempre più presente in tutti i convegni odontoiatrici, sia di protesi, di implantoprotesi, di ortodonzia ma anche in odontopediatria conservativa e che venga sempre più inclusa una sessione gnatologica in tutti i rispettivi eventi.

Anche se non esplicitamente dichiarato, ritengo sia stato il filo comune conduttore del percorso intrapreso dagli ultimi quattro direttivi con le presidenze di Francesco Ravasini, di Alessandro Nanussi, di Carlo di Paolo e questa mia, per poter consegnare ai futuri Direttivi e Presidenti come Stefano Vollaro che da Gennaio prossimo presiederà l'AIGeDO, un'Associazione sempre più presente inclusiva e rappresentativa a tutti i livelli odontoiatrici e affini.

Nella speranza che questa mia presidenza abbia lasciato in AIGeDO qualcosa di buono e d'importante e magari anche a livello professionale in tutti coloro che ci hanno seguito, saluto tutti con affetto e auguro al nuovo Direttivo un anno pieno di soddisfazioni, passioni, ricco di cultura.

Buon Natale e buone feste a tutti.

Alessandro Rampello



A sinistra Alessandro Rampello, Presidente AIGeDO 2023. Nelle altre immagini l'album del 36° Congresso Internazionale AIGeDO svoltosi a Roma dal 21 al 23 settembre



Parla Felice Festa, Direttore della Scuola di Specializzazione della "D'Annunzio"



Definita da qualcuno "fucina della buona medicina, fucina di eccellenze" la Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia dell'Università "Gabriele D'Annunzio" Chieti-Pescara di

Chieti è il felice binomio realizzato dal suo Direttore, Felice Festa, che attraverso questa intervista si presta a ricostruire tappe e obiettivi.

Professore, sotto la sua direzione la Scuola ha raggiunto ragguardevoli traguardi. Un accento all'organizzazione...

La prima ad esser fondata sulla fascia adriatica, la Scuola ha iniziato l'attività didattica, clinica e di ricerca nel 2005, specializzando in questi quasi vent'anni, oltre 400 giovani provenienti da tutte le regioni. La sua è una caratterizzazione prevalentemente clinica, per via delle oltre 15.000 prestazioni eseguite dagli specializzandi sotto l'attento controllo dei tutor Antonio Torrese, Vincenzo Fiore, Michele Mascolo, Chiara Di Domizio, Silvia Medori e Claudio D'Amelio. A livello didattico e clinico si avvale del lavoro puntuale di Michele d'Attilio e del suo team di collaboratori e del lavoro di coordinamento e didattico di Ugo Comparelli, nonché del coordinamento della ricerca da parte di Monica Macri.

Quali gli obiettivi che si prefigge?

Fin dall'inizio diventare un punto di riferimento in Italia e a livello internazionale nei DTM, nel 3D, nell'AI, nella terapia intercettiva e ortopedica dei mascellari. Nonché nelle prescrizioni con brackets straight-wire e selfligating, negli aligners passivi e attivi secondo le "Linee guida nazionali sulla classificazione, inquadramento e misurazione della postura e delle relative disfunzioni" del Ministero della Salute. Le linee sono state strutturate sulla base delle dissezio-



Il professor Felice Festa, a lato con il Team della Scuola di specializzazione di Ortognatodonzia di Chieti

ni sul cadavere fresco sviluppate da T. Tanaka dell'Università di S. Diego (USA) e poi inserite nei protocolli, da me sviluppati e basati sulle ricerche sull'evoluzione dell'Homo sapiens. In particolare sulle modifiche avvenute sul mascellare superiore negli ultimi 6 milioni di anni ed attualmente annoverate fra i più recenti sviluppi della Teoria delle Matrici Funzionali di Moss.

Gli Enti con cui collaborate?

Sul territorio la Scuola si avvale della collaborazione dei reparti ospedalieri e delle ASL, in particolare nell'approccio della diagnosi posturale. In senso lato, si avvale della collaborazione periodica di Sante Orzes, fisiatria e di Raffele Tendi, osteopata, professionisti entrambi di grande rilievo, nonché nel settore complesso della riabilitazione di sport ad alto impatto traumatico nell'area oro-facciale e della colonna vertebrale.

Come vede la pratica ortognatodontica con il flusso digitale?

Ha implementato la precisione e la performance della diagnosi e della terapia, specialmente

attraverso l'utilizzo di software dedicati come il Dolphin Imaging, che consente l'organizzazione e la ripetibilità dei dati 3D del cranio, dei tessuti molli e dei muscoli fino alla quinta vertebra cervicale. Nella diagnosi digitale di recente è stata anche inserita la Risonanza Magnetica Cerebrale che, attraverso la evidenziazione di Network fra il Paleocervello e la Corteccia Cerebrale (Default Mode Network e Pain Network) determina correlazione diretta fra la sintomatologia tensiva della testa-collo-colonna e gli stessi network indicando le nuove tendenze di una ricerca clinica basata anche sull'individuazione dei Pattern genetici (geni candidati).

Il suo giudizio sugli allineatori in Ortognatodonzia...

Sta diventando sempre più importante perché si riesce ad avere una sempre maggiore predicibilità non solo dei movimenti delle corone ma anche con i nuovi software che collegano le radici alle scansioni, le modifiche del mascellare e della mandibola a livello basale ed evolutivo nella vita dell'individuo. Il protocollo della Scuo-

la di Chieti consente inoltre di evidenziare gli effetti degli spostamenti con precisione sulle ATM, sull'occlusione, sui muscoli facciali e sulla colonna vertebrale, secondo le indicazioni delle Linee Guida.

Come molti altri direttori di Scuola lei è impegnato nella Commissione Nazionale sui Disturbi Temporo-Mandibolari e disturbi correlati. Ritene valida la formula di ricerca interuniversitaria per un linguaggio comune e protocolli condivisi?

Diviene quasi naturale avere un linguaggio comune nelle diverse Scuole, in modo da realizzare una "voce unica": probabilmente il migliore e forse unico baluardo alla malpractice imperante.

In conclusione dalle dichiarazioni emerge l'attenzione di Festa e della sua Scuola alle sfide del panorama ortognatodontico attraverso un approccio olistico e multidisciplinare; Un'attenzione che si potrebbe affermare, spazia dallo studio damasiano delle neuroscienze a quello filosofico spinoziano.

Santi Zizzo

I BENEMERITI

Marzia Segù: dalle Scienze clinico chirurgiche ai Servizi sociali, Disabilità e Cultura

L'intervento più recente l'ha compiuto il 2 dicembre nella Sala Consigliare di Vigevano in una mattinata dedicata all'inclusione scolastica, presenti alcuni disabili, le loro famiglie e operatori vari. Marzia Segù, Direttore delle attività didattiche nel Dipartimento di Scienze Clinico chirurgiche dell'Università di Pavia, dall'ottobre, 2020 Assessore di Vigevano (63.000 abitanti) con delega ai Servizi Sociali, Politiche della casa e del lavoro e Disabilità nonché (dal giugno 2022) vice sindaco della città, ha fatto il punto sull'inclusione scolastica in città "nella piena consapevolezza - ha detto - che la Scuola è il primo passaggio che permette alle persone con disabilità di inserirsi nella società".

Nel ribadire l'importanza di mantenere vivo il dibattito e l'informazione su questo tema e sulla fragilità in generale, in occasione della Giornata Mondiale della Disabilità, la Segù ha, ancora una volta, messo in evidenza l'"altra faccia" della sua attività, protesa anche verso il sociale, rendendola benemerita in campo socio culturale, non solo in quello sanitario.

Nella primavera di quest'anno, alle numerose altre deleghe si sono aggiunte quelle ai Servizi bibliotecari e alle Rassegne letterarie, per un più ampio respiro culturale. Due modi di essere comunque intercomunicanti. Perché se una volta ricevuta la delega più ampia, la Segù fedele al suo modo di essere, si è iscritta nel 2020-21 al corso di Formazione permanente dell'Università di Bologna: "Professioni di aiuto: competenze e metodi di gestione", l'estensione al mondo dei Servizi bibliotecari



Marzia Segù alla cerimonia di premiazione di Alessandro Barbero (al centro) insignito del Premio nazionale alla carriera Città di Vigevano

e la Rassegna letteraria "mi hanno concesso - commenta - di mettere a frutto la mia anima umanistica".

Quella stessa che ha modo di coltivare grazie alla Rassegna letteraria di Vigevano, l'evento culturale più prestigioso della città e della Lomellina. Nato nel 2002, collegato al Premio Nazionale di narrativa "Lucio Mastronardi Città di Vigevano", la Rassegna s'identifica in un ricco programma di eventi, richiamando scrittori italiani e stranieri, giornalisti, intellettuali e persone di

spettacolo.

Tanto per citare qualche nome, Mario Calabresi e Sabina Guzzanti. Tra i nomi illustri, uno particolarmente noto e apprezzato è Alessandro Barbero. Docente di Storia all'Università Orientale del Piemonte, facile e acuto divulgatore, Alessandro Barbero è stato insignito quest'anno dal Sindaco di Vigevano Andrea Ceffa del Premio nazionale alla carriera "Città di Vigevano 2023".

PS3: una nuova strategia nel trattamento ortopedico delle classi III



La Classe III scheletrica è una delle malocclusioni più impegnative per l'ortodontista. Un trattamento precoce è solitamente suggerito per evitare o ridurre la necessità di un intervento di chirurgia ortognatica⁽¹⁾. L'apparecchio Pushing Splints 3 (PS3) è stato ideato dal prof. Roberto Martina nella Scuola di Ortodonzia dell'Università degli Studi Napoli "Federico II" ed è una versione modificata delle docce utilizzate nel protocollo SEC III descritto in letteratura dal prof. Adolfo Ferro e dal suo gruppo⁽²⁾. Il dispositivo è costituito da tre componenti: due docce in resina acrilica e un modulo ForsusTM L-pin per lato. Le due docce coprono tutte le corone dei denti in entrambe le arcate. I moduli

ForsusTM L-pin sono utilizzati per erogare una forza di 250 gr per lato in direzione mesiale all'arcata superiore e in direzione distale all'arcata inferiore. Al contrario degli elastici di Classe III utilizzati nel SEC III, la componente verticale della forza erogata dal modulo ForsusTM L-pin è diretta verso l'alto e in avanti nel mascellare e verso il basso e all'indietro nella mandibola (Figura 1). Con i vettori di forza prodotti dalla PS3 si possono raggiungere due importanti obiettivi: i) le docce rimangono stabili sulle arcate dentali senza necessità di ribasature frequenti e ii) si ottiene un controllo della crescita verticale, utile soprattutto nei pazienti con tipologia dolico-facciale come nel caso in Figura 2-3, recentemente pubblicato su una rivista internazionale⁽³⁾.

Uno studio retrospettivo pubblicato sull'European Journal of Orthodontics ha dimostrato che in un gruppo di pazienti trattati con PS3, i valori cefalometrici post-trattamento mostravano un incremento di crescita del mascellare, con aumento statisticamente significativo dell'angolo SNA e miglioramento di ANPg e Wits rispetto al gruppo controllo. Non sono state evidenziate differenze significative nella rotazione dei mascellari tra i due gruppi, confermando l'efficacia del PS3 nel controllo della verticalità⁽⁴⁾. Un recente RCT ha messo a confronto un gruppo di pazienti trattato con espansione mascellare e maschera facciale (RME/FM), che ad oggi rappresenta il protocollo più descritto in letteratura, e un gruppo trattato con il protocollo PS3. I risultati dello studio indicano che sia la terapia con RME/FM che con PS3 sono efficaci per la correzione precoce della classe III, seppur una correzione lievemente maggiore dell'angolo A-N-Pg è stata riscontrata nel gruppo RME/FM. Per quanto riguarda il timing ideale del trattamento, uno studio in essere che mette a confronto un gruppo di pazienti trattati precocemente (prima dei 7 anni) e un gruppo di pazienti trattati dopo gli 8 anni ha dimostrato che lo stadio della dentatura e l'età non influiscono in modo rilevante sui risultati ottenuti dopo la terapia con PS3. L'età ha influenzato solo leggermente la correzione di A-N-Pg di 0,3° per anno. Considerando questi risultati, poiché la gestione clinica della PS3 è notevolmente facilitata dalla presenza degli incisivi permanenti, si raccomanda di iniziare il trattamento non appena gli incisivi hanno completato la loro eruzione.

COSTRUZIONE DEL PS3

Il PS3 è un apparecchio costituito da due splints (docce) superiore e inferiore su cui viene montato un sistema telescopico bilaterale che determina la compressione di molle che generano una forza di 250 gr che permette l'inversione del rapporto di classe. Necessario per eseguire una corretta costruzione del dispositivo che al laboratorio venga inviato oltre le impronte di precisione, anche una cera di costruzione che possa riprodurre in articolatore una disclusione di almeno 5 mm. Dopo il montaggio in articolatore si passa alla pulizia accurata dei modelli nelle zone interstiziali e successivamente ad una ceratura di boxaggio per preparare la resinatura (Figura 4). Vengono realizzati i due splint (docce) con superfici perfettamente lisce e speculari che hanno la funzione di compattare le arcate

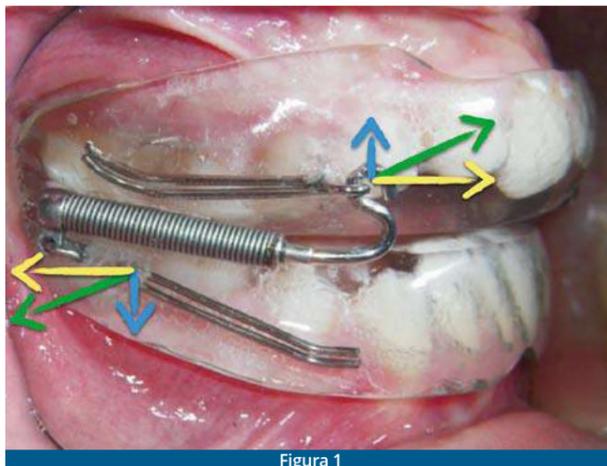


Figura 1



Figura 2

che dovranno assorbire le forze generate dalle molle (Figura 5). Il sistema telescopico si compone di un braccio con gancio che viene stabilizzato allo splint superiore grazie ad un occhiello posizionato all'altezza dei canini, e di una cannula telescopica con molla che va agganciata allo splint inferiore nella zona dell'ultimo molare (Figura 6). Dopo il montaggio del sistema telescopico importante verificare che la compressione delle molle sia massima in entrambi i lati, in caso contrario si potrebbero determinare delle laterodeviazioni indesiderate. Oggi che siamo in piena era digitale è possibile realizzare gli splints (docce) utilizzando vari software dedicati per poi procedere alla stampa degli stessi con resina biocompatibile (Figura 7, 8, 9, 10). Il posizionamento del sistema telescopico sarà chiaramente eseguito secondo le indicazioni precedentemente date. Il dispositivo viene consegnato con anelli distanziatori che servono ad aumentare la compressione nel corso della terapia.

Stefano Martina
Massimo Cicatiello



Figura 3

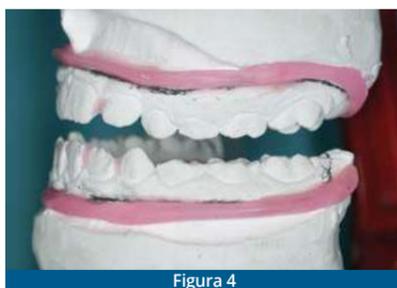


Figura 4



Figura 5

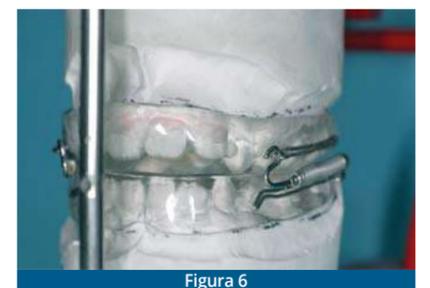


Figura 6

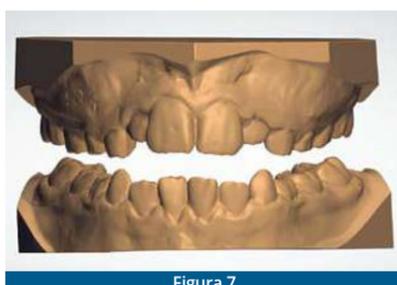


Figura 7

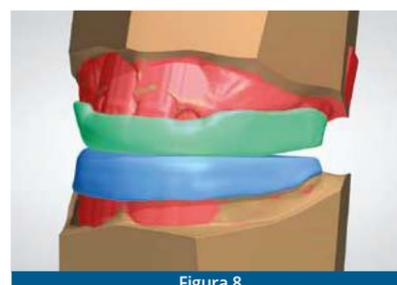


Figura 8

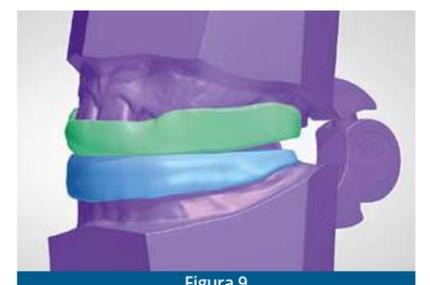


Figura 9



Figura 10

Bibliografia

- Rongo R, D'Antò V, Bucci R, Polito I, Martina R, Michelotti A. Skeletal and dental effects of Class III orthopaedic treatment: a systematic review and meta-analysis. J Oral Rehabil. 2017 Jul;44(7): 545-562.
- Ferro A, Nucci LP, Ferro F, Gallo C. Long-term stability of skeletal class III patients treated with splints, class III elastics, and chin cup. Am J Orthod. 2003, Apr; 123 (4): 423-34.
- Martina S, Martina R, Franchi L, D'Antò V, Valletta R. A New Appliance for Class III Treatment in Growing Patients: Pushing Splints 3. Case Rep Dent. 2019 Nov 11;2019:9597024.
- Martina R, D'Antò V, De Simone V, Galeotti A, Rongo R, Franchi L. Cephalometric outcomes of a new orthopaedic appliance for Class III malocclusion treatment. Eur J Orthod. 2020 Apr 1;42(2):187-192.
- Galeotti A, Martina S, Viarani V, Franchi L, Rongo R, D'Antò V, Festa P. Cephalometric effects of Pushing Splints 3 compared with rapid maxillary expansion and facemask therapy in Class III malocclusion children: a randomized controlled trial. Eur J Orthod. 2021 Jun 8;43(3):274-282.

Partner Ufficiali OR-TEC - 2023

